Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 48

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 1 dicembre 1999 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992.
Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 9 novembre 1999, n. 0347/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 8 al Regolamento edilizio del Comune di Grado.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0347/Pres. di data 9 novembre 1999 è stata approvata la variante n. 8 al Regolamento edilizio del Comune di Grado.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 9 novembre 1999, n. 0348/Pres. (Estratto).

Annullamento parziale del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 016/Pres. dell'11 gennaio 1993 ed approvazione parziale del Piano regolatore generale del Comune di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0348/Pres. di data 9 novembre 1999 è stato parzialmente annullato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 016/Pres. dell'11 gennaio 1993 ed è stato approvato il Piano regolatore generale del Comune di San Vito al Tagliamento, adottato con deliberazione consiliare n. 335 dell'8 aprile 1991, limitatamente alla previsione delle zone di riqualificazione ambientale (Ra1, Ra2) in località Ponte della Regina e della relativa norma di attuazione (art. 21, punto B), quest'ultima così come modificata con deliberazione consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento n. 507 del 16 ottobre 1992.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 novembre 1999, n. 0361/Pres.

Legge 1442/1941, articolo 9. Commissione per la tenuta dell'elenco autorizzato degli spedizionieri delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 novembre 1941, n. 1442 che, all'articolo 9, prevede la costituzione di Commissioni provinciali o interprovinciali per la tenuta dell'elenco autorizzato degli esercenti imprese di spedizione;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste è autorizzata ad istituire elenchi di spedizionieri a carattere interprovinciale ai sensi del decreto ministeriale 5 aprile 1942;

ATTESO che i componenti della Commissione interprovinciale di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, nominati con D.P.G.R. n. 0142/Pres. del 18 aprile 1996, sono scaduti dal loro mandato per compiuto triennio;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione stessa per il triennio 1999-2002;

VISTA la deliberazione della Giunta della Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste 27 settembre 1999 n. 184 con la quale viene proposta la composizione di detta Commissione, sulla base delle designazioni degli organismi previsti dall'articolo 9 della legge 1442/1941;

VISTA la nota n. 22939/1999 del 20 ottobre 1999 con la quale l'Ente medesimo precisa che le spese di funzionamento della suddetta Commissione sono a carico del bilancio camerale;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3341 del 10 novembre 1999;

DECRETA

È ricostituita, per il triennio 1999-2002, la Commissione interprovinciale per la tenuta dell'elenco autorizzato degli spedizionieri delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone con la seguente composizione:

In rappresentanza della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste:

dott. Adalberto Donaggio - membro effettivo;

dott. Franco Gropaiz - membro supplente.

In rappresentanza degli spedizionieri:

rag. Roberto Prioglio - membro effettivo;

sig. Ampelio Zanzottera - membro supplente.

In rappresentanza dei lavoratori:

sig. Antonio Maggio - membro effettivo;

sig. Fabio Sanzin - membro supplente.

In rappresentanza della Prefettura di Trieste:

sig. Giorgio Candot - membro effettivo;

sig. Andrea Villa - membro supplente.

Il rappresentante della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura assumerà le funzioni di Presidente della Commissione.

La funzione di segretario verrà assolta da un funzionario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste.

Per le motivazioni in premessa indicate, la Commissione non comporterà alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 novembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALLA CACCIA ED ALLA PESCA 5 novembre 1999, n. 58/CP.

Proroga della zona cinofila di Premariacco sul territorio della riserva di caccia di diritto di Premariacco.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALLA CACCIA ED ALLA PESCA

VISTO il decreto assessorile n. 38/CP del 7 novembre 1994 con il quale veniva rinnovata per un periodo di anni 5 la zona Cinofila di Premariacco di cui al decreto assessorile n. 17/CP del 19 settembre 1989 sul territorio della riserva di caccia di diritto di Premariacco con l'affidamento della gestione al Gruppo cinofilo friulano per l'espletamento dei propri fini istituzionali;

VISTA la richiesta di riconferma per un anno della zona cinofila, formulata congiuntamente dal Gruppo cinofilo friulano nella persona del presidente sig. Braidotti Archimede e dal sig. Muradore Franco, direttore della riserva di caccia di diritto di Premariacco, pervenuta con nota del Gruppo cinofilo friulano di data 3 novembre 1999;

VISTI gli articoli 3, 4 e 8 dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia emanato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1988, n. 68;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998 di delega a trattare gli affari di competenza del Servizio della caccia e della pesca e a firmare gli atti relativi a tali affari;

DECRETA

1. La zona cinofila di Premariacco, individuata con il decreto assessorile n. 38/CP del 7 novembre 1994,

viene prorogata fino all'entrata in vigore di una nuova norma legislativa in materia e comunque fino ad un anno dalla data del presente decreto.

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Udine, lì 5 novembre 1999

VENIER ROMANO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 novembre 1999, n. 1199.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 4, asse 2. Tipologia formativa «Aggiornamento individuale del personale occupato in funzioni tecniche, di management e di ricerca/sviluppo». Approvazione progetti. Mese di luglio 1999.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

VISTO l'articolo 10 del regolamento (CEE)2081/93 che prevede il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo per le azioni volte ad agevolare l'adattarnento dei lavoratori e delle lavoratrici ai mutamenti industriali e all'evoluzione dei sistemi produttivi - Obiettivo 4;

VISTA la legge 183/1997 la quale assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la decisione C(94)3152 del 2 dicembre 1994 e successive modificazioni, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione dell'Obiettivo 4 per il sessennio 1994/1999 comprendente, fra l'altro, il Sottoprogramma relativo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», di seguito denominato Direttive;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2043 del 24 giugno 1999, con la quale è stato istituito uno sportello per la presentazione di progetti formativi connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo, relativi alla tipologia formativa «Aggiornamento individuale del personale occupato in funzioni tecniche, di management e di ricerca/sviluppo» e, in particolare, all'Obiettivo 4, asse 2;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che l'avviso rende disponibili 350 milioni di lire e prevede la valutazione dei progetti con cadenza mensile, secondo le modalità indicate nella Scheda n. 5 delle Direttive;

CONSIDERATO che la scadenza dell'avviso, e quindi della possibilità di poter utilmente presentare progetti formativi, è stabilita alla data del 30 ottobre 1999;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati nel mese di luglio 1999 conduce alla approvazione ed ammissione al finanziamento dei progetti indicati nel documento costituente allegato 1 al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il citato documento prevede l'approvazione ed ammissione al finanziamento di n. 10 interventi formativi per complessive lire 160.000.000 di cui lire 128.000.000 a carico dei competenti fondi pubblici;

CONSIDERATO che, con successivo atto, si provvederà alla prenotazione del citato importo di lire 128.000.000 a favore dei soggetti aventi titolo;

CONSIDERATO che rimangono disponibili lire 190.000.000 per il sostegno finanziario di ulteriori progetti da presentare entro la scadenza del 30 ottobre 1999;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

A seguito dell'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2043/1999, meglio indicata in premessa, i progetti formativi di cui all'allegato 1 parte intergrante del presente provvedimento sono approvati ed ammessi al finanziamento per un importo complessivo di lire 160.000.000 di cui lire 128.000.000 a carico dei competenti fondi pubblici.

Art. 2

Con successivo atto si provvederà alla prenotazione sui capitoli del bilancio regionale del citato importo di lire 128.000.000 a favore dei soggetti aventi titolo.

Art. 3

Il presente atto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 novembre 1999

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Maria Emma Ramponi

- GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - LUGLIO 1999

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 4, asse 2 individuale

OB.4.2I CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	APPROFONDIMENTO DELLE CONOSCENZE DELLA LINGUA INGLESE IN INGHILTERRA (CECOVIG ELENA)	199917098001	LEM LASER S.R.L.	1999	6.250.000	5.000.000	50
2	PRO/ENGINER ASSEMBLY DESIGN TRAINING PER ACCESSORI PER MOBILI - 2°LIVELLO (CILIGOT FABIO)	199916462001	FERRAMENTA LIVENZA	1999	18.750.000	15.000.000	50
3	PRO/ENGINER ASSEMBLY DESIGN TRAINING PER ACCESSORI PER MOBILI - 2°LIVELLO (ZONTA CHRISTIAN)	199916462002	FERRAMENTA LIVENZA	1999	18.750.000	15.000.000	50
4	PRO-ENGINEER ASSEMBLY DESIGN TRAINING 1 LIV (IODA ANTONIO)	199916463001	ACCIAIERIE WEISSENFELS SPA	1999	18.750.000	15.000.000	50
5	SPECIALISTA PER RETI COMPLESSE CCNP (VETTOR MARCO)	199917229001	TEST S.P.A.	1999	18.750.000	15.000.000	50
6	PROG.DELLE MACCHINE CNC PER IL TAGLIO LASER E LA PRESSO - PIEGATURA CON MODULO SOFTWARE (CERUETTO B)	199917098003	LEM LASER S.R.L.	1999	18.750.000	15.000.000	50
7	PROG.DELLE MACCHINE CNC PER IL TAGLIO LASER E LA PRESSO-PIEGATURA (PAJARIN PAOLO)	199917098004	LEM LASER S.R.L.	1999	14.375.000	11.500.000	50
8	CALCOLO CON ELEMENTI FINITI FEM (MIANI PAOLO)	199917227001	STUDIO MASSIMO ZUANELLA	1999	18.750.000	15.000.000	50
9	PRO-MECHANICA STRUCTURAL SIMULATION OPTION (3° LIV) - (GRANDELIS GIAMPAOLO)	199916463002	ACCIAIERIE WEISSENFELS SPA	1999	18.750.000	15.000.000	50
10	PROGRAMMAZIONE DELLE MACCHINE CNC TAGLIO LASER (BUIESE DEBORA)	199917098002	LEM LASER S.R.L.	1999	8.125.000	6.500.000	50
			Totale con finanziamento		160.000.000	128.000.000	
			Totale		160.000.000	128.000.000	
			Totale con finanziamento		160.000.000	128.000.000	
			Totale		160.000.000	120.000.000	

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 settembre 1999, n. EST.646-D/ESP/4317. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire, da parte del Comune di Premariacco, per la realizzazione del 25º lotto della fognatura comunale.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente, l'indennità provvisoria che il Comune di Premariacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di fognatura, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di Premariacco

1) Partita catastale 5895,
foglio 23, mapp. 149, di mq. 650,
superficie da asservire: mq. 65,
indennità: L./mq. 300 x mq. 65 = L. 19.500
pari a euro 10,07

Ditta catastale: Buiatti Sandra nata in Germania Rep. Federale il 4 giugno 1964, proprietaria per 1/2; Kuiath Anna Brigitte nata in Germania Rep. Democratica il 13 settembre 1931, proprietaria per 1/2.

Trieste, 15 settembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 ottobre 1999, n. EST.715-D/ESP/4300. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Orientale, per la realizzazione dei lavori di costruzione e completamento di infrastrutture in zona industriale, nel Comune di Cividale del Friuli.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Orientale è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 20 ottobre 1999

PONARI

Allegato

Computo estimativo

Comune di Cividale del Friuli

1) Partita catastale: 6933
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 102, superficie 4.389, RD a mq. 15
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 150, superficie da espropriare: 426
Indennità: 0,5 (valore venale+10 RD* sup. da espr.)
Lire 2.161.950
Indennità al netto del 40%: Lire 1.297.170
Euro 669,93

Ditta catastale: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietario per 1/15; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietario per 1/15; Pirioni Giuseppe fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 1/15; Pirioni Luigi fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Nives nata a Moimacco il 10 agosto 1957, proprietaria per 1/15; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 1/15.

Ditta attuale presunta: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 9/135; Pirioni Eleonora

nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 9/135; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 9/135; Pirioni Luigi nato a Moimacco il 25 novembre 1921, proprietario per 45/135; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 9/135; Buiatti Paolo nato a Moimacco il 22 giugno 1958, proprietario per 3/135; Buiatti Gioia nata a Cividale il 22 febbraio 1962, proprietaria per 3/135; Buiatti Sabrina nata a Cividale l'11 ottobre 1968, proprietaria per 3/135; Pirioni Gabriella nata a Moimacco il 24 gennaio 1949, proprietaria per 10/135; Pirioni Liviana nata a Moimacco il 3 luglio 1952, proprietaria per 10/135; Pirioni Luciano nato a Moimacco l'1 agosto 1954, proprietario per 10/135; Scarbolo Amelia vedova Pirioni nata a Cividale il 30 agosto 19 proprietaria per 15/135.

2) Partita catastale: 8017
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 107, superficie 3.926, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 118,6
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.)
Lire 598.337
Indennità al netto del 40%: Lire 359.002
Euro 185,41

Ditta catastale: Mulloni Danilo nato a Cividale del Friuli il 3 dicembre 1936.

3) Partita catastale: 5718
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 109, superficie 2.477, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 883,4
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.)
Lire 4.456.753
Indennità al netto del 40%: Lire 2.674.052
Euro 1.381,03

Ditta catastale: Croppo Giovanni Battista nato a Cividale l'11 marzo 1925, proprietario per 1/2; Croppo Ottavio nato a Cividale il 31 agosto 1930, proprietario per 1/2.

Ditta attuale presunta: Croppo Giovanni Battista nato a Cividale l'11 marzo 1925.

4) Partita catastale: 5718
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 110, superficie 6.178, RD a mq. 12
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 120, superficie da espropriare: 241,5
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.)
Lire 1.221.990
Indennità al netto del 40%: Lire 733.194
Euro 378,66

Ditta catastale: Croppo Giovanni Battista nato a Cividale l'11 marzo 1925, proprietario per 1/2; Croppo Ottavio nato a Cividale il 31 agosto 1930, prop. per 1/2.

Ditta attuale presunta: Croppo Giovanni Battista nato a Cividale l'11 marzo 1925.

5) Partita catastale: 8925
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 111, superficie 2.050, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 397,6
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup.da espr.)
Lire 2.005.892
Indennità al netto del 40%: Lire 1.203.535
Euro 621,57

Ditta catastale: Cudicio Enzo nato a Torreano il 30 dicembre 1946.

6) Partita catastale: 7733
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 112, superficie 4.981, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 260,3
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.)
Lire 1.313.214
Indennità al netto del 40%: Lire 787.928
Euro 406,93

Ditta catastale: Zuiani Antonio nato a Cividale il 22 settembre 1911, proprietario per 1/3; Zuiani Silvia maritata Dominutti nata a Cividale il 18 aprile 1942, proprietaria per 2/3.

Ditta attuale presunta: Zuiani Silvia maritata Dominutti nata a Cividale il 18 aprile 1942.

7) Partita catastale: 6599
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 157, superficie 7.203, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 263,6
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.)
Lire 1.329.862
Indennità al netto del 40%: Lire 797.917
Euro 412,09

Ditta catastale: Mattaloni Luigi nato a Cividale del Friuli il 3 aprile 1927.

8) Partita catastale: 1561
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 158, superficie 9.582, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 16,7
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 84.252
Indennità al netto del 40%: Lire 50.551
Euro 26,11

Ditta catastale: Mattaloni Ada nata a Cividale il 18 maggio 1931, comproprietaria; Mattaloni Anna Luigia nata a Udine il 4 gennaio 1941, comproprietaria; Mattaloni Antonio nato a Cividale il 5 aprile 1934, comproprietario.

9) Partita catastale: 6933
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 613, superficie 476, RD a mq. 15
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 150, superficie da espropriare: 118,7
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 602.403
Indennità al netto del 40%: Lire 361.442
Euro 186,67

Ditta catastale: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 1/15; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 1/15; Pirioni Giuseppe fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 1/15; Pirioni Luigi fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Nives nata a Moimacco il 10 agosto 1957, proprietaria per 1/15; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 1/15.

Ditta attuale presunta: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 9/135; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 9/135; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 9/135; Pirioni Luigi nato a Moimacco il 25 novembre 1921, proprietario per 45/135; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 9/135; Buiatti Paolo nato a Moimacco il 22 giugno 1958, proprietario per 3/135; Buiatti Gioia nata a Cividale il 22 febbraio 1962, proprietaria per 3/135; Buiatti Sabrina nata a Cividale l'11 ottobre 1968, proprietaria per 3/135; Pirioni Gabriella nata a Moimacco il 24 gennaio 1949, proprietaria per 10/135; Pirioni Liviana nata a Moimacco il 3 luglio 1952, proprietaria per 10/135; Pirioni Luciano nato a Moimacco l'1 agosto 1954, proprietario per 10/135; Scarbolo Amelia vedova Pirioni nata a Cividale il 30 agosto 1919, proprietaria per 15/135.

10) Partita catastale: 7733
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 620, superficie 2.064, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 504,1
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 2.543.185
Indennità al netto del 40%: Lire 1.525.911
Euro 788,07

Ditta catastale: Zuiani Antonio nato a Cividale il 22 settembre 1911, proprietario per 1/3; Zuiani Silvia maritata Dominutti nata a Cividale il 18 aprile 1942, proprietaria per 2/3.

Ditta attuale presunta: Zuiani Silvia maritata Dominutti nata a Cividale il 18 aprile 1942.

11) Partita catastale: 7733
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 621, superficie 1.235, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 346,2
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 1.746.579
Indennità al netto del 40%: Lire 1.047.947
Euro 541,22

Ditta catastale: Zuiani Antonio nato a Cividale il 22 settembre 1911, proprietario per 1/3; Zuiani Silvia maritata Dominutti nata a Cividale il 18 aprile 1942, proprietaria per 2/3.

Ditta attuale presunta: Zuiani Silvia maritata Dominutti nata a Cividale il 18 aprile 1942.

12) Partita catastale: 6599
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 622, superficie 827, RD a mq. 9
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 468,9
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 2.365.601
Indennità al netto del 40%: Lire 1.419.360
Euro 733,04

Ditta catastale: Mattaloni Luigi nato a Cividale del Friuli il 3 aprile 1927.

13) Partita catastale: 1561
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 623, superficie 8, RD a mq. 9

in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 90, superficie da espropriare: 11,56
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 58.320
Indennità al netto del 40%: Lire 34.992
Euro 18,07

Ditta catastale: Mattaloni Ada nata a Cividale il 18 maggio 1931, comproprietaria; Mattaloni Anna Luigia nata a Udine il 4 gennaio 1941, comproprietaria; Mattaloni Antonio nato a Cividale il 5 aprile 1934, comproprietario.

14) Partita catastale: 6933
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 611, superficie 4.054, RD a mq. 15
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 150, superficie da espropriare: 718,9
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr.) Lire 3.648.418
Indennità al netto del 40%: Lire 2.189.051
Euro 1.130,55

Ditta catastale: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 1/15; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 1/15; Pirioni Giuseppe fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 1/15; Pirioni Luigi fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Nives nata a Moimacco il 10 agosto 1957, proprietaria per 1/15; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 1/15.

Ditta attuale presunta: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 9/135; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 9/135; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 9/135; Pirioni Luigi nato a Moimacco il 25 novembre 1921, proprietario per 45/135; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 9/135; Buiatti Paolo nato a Moimacco il 22 giugno 1958, proprietario per 3/135; Buiatti Gioia nata a Cividale il 22 febbraio 1962, proprietario per 3/135; Buiatti Sabrina nata a Cividale l'11 ottobre 1968, proprietaria per 3/135; Pirioni Gabriella nata a Moimacco il 24 gennaio 1949, proprietaria per 10/135; Pirioni Liviana nata a Moimacco il 3 luglio 1952, proprietaria per 10/135; Pirioni Luciano nato a Moimacco l'1 agosto 1954, proprietario per 10/135; Scarbolo Amelia vedova Pirioni nata a Cividale il 30 agosto 1919, proprietaria per 15/135.

15) Partita catastale: 6933
dati dell'immobile:
foglio 14, mappale 612, superficie 2.018, RD a mq. 15
in natura: seminativo
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq.: 10.000, RDx10 = 150, superficie da espropriare: 214,9
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD* sup. da espr) Lire 1.090.618
Indennità al netto del 40%: Lire 654.371
Euro 337,95

Ditta catastale: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 1/15; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 1/15; Pirioni Giuseppe fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 1/15; Pirioni Luigi fu Giusto, proprietario per 5/15; Pirioni Nives nata a Moimacco il 10 agosto 1957, proprietaria per 1/15; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 1/15.

Ditta attuale presunta: Pirioni Alda nata a Moimacco il 4 agosto 1941, proprietaria per 9/135; Pirioni Eleonora nata a Moimacco il 5 agosto 1931, proprietaria per 9/135; Pirioni Giusto nato a Moimacco il 12 gennaio 1938, proprietario per 9/135; Pirioni Luigi nato a Moimacco il 25 novembre 1921, proprietario per 45/135; Pirioni Silvio nato a Moimacco il 2 maggio 1940, proprietario per 9/135; Buiatti Paolo nato a Moimacco il 22 giugno 1958, proprietario per 3/135; Buiatti Gioia nata a Cividale il 22 febbraio 1962, proprietaria per 3/135; Buiatti Sabrina nata a Cividale l'11 ottobre 1968, proprietaria per 3/135; Pirioni Gabriella nata a Moimacco il 24 gennaio 1949, proprietaria per 10/135; Pirioni Liviana nata a Moimacco il 3 luglio 1952, proprietaria per 10/135; Pirioni Luciano nato a Moimacco l'1 agosto 1954, proprietario per 10/135; Scarbolo Amelia vedova Pirioni nata a Cividale il 30 agosto 1919, proprietaria per 15/135.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 9 novembre 1999, n. EST.737-D/ESP/4319. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte della Provincia di Udine, per la realizzazione dei lavori di sistemazione generale del tratto di strada «della Val Alberone» nell'abitato di Cocevaro in Comune di San Pietro al Natisone. Decreto di integrazione.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

La ditta proprietaria indicata al punto 2 del computo estimativo allegato al decreto n. EST. 711-D/ESP/4319 del 14 ottobre 1999 è integrata con l'aggiunta dei seguenti nominativi:

- Chiacig Sergio nato a Pulfero il 19 febbraio 1954 proprietario per 7/32;
- Bearzi Armida nata ad Abano Terme il 28 novembre 1918 usufruttuaria parziale.

Trieste, 9 novembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 9 novembre 1999, n. EST.738-D/ESP/4240. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Premariacco, per la realizzazione dei lavori di costruzione del 22º e 23º lotto della fognatura comunale, con inserimento lungo il tracciato di un tratto di pista ciclabile.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

I punti 1, 2, 3, 4 e 6 dell'articolo 1 del decreto n. EST. 692-D/ESP/4240 del 28 agosto 1998 sono integrati e rettificati come segue:

1) Partita catastale 5246,
foglio 14, mapp. 164, di mq. 7.240,
superficie da espropriare: mq. 221,
indennità: L. 2.700 x mq. 221 = L. 596.700

Ditta catastale: Galante Adovica nata a Feletto Umberto l'1 settembre 1926,usufruttuaria per 29/168; Iurich Flavio nato in Svizzera il 14 marzo 1964, proprietario per 122/168; Iurich Giosue nato a Premariacco il 21 marzo 1924, proprietario per 46/168.

2) Partita catastale 1,
foglio 14, mapp. 557, di mq. 470,
superficie da espropriare: mq. 110,
indennità: L. 1.500 x mq. 110 = L. 165.000

Ditta catastale: Murgia Antonio e Borgnolo Patrizia.

3) Partita catastale 1736,
foglio 23, mapp. 435, di mq. 4.060,
superficie da espropriare: mq. 195,
indennità: L. 1.500 x mq. 195 = L. 292.500

Ditta catastale: Tomad Cesare nato a Cividale del Friuli il 7 febbraio 1924.

4) Partita catastale 1,
foglio 23, mapp. 232, di mq. 21.480,
superficie da espropriare: mq. 107,
indennità: L. 1.500 x mq. 107 = L. 160.500

Ditta catastale: Sabot Benito nato a Manzano il 5 febbraio 1923, titolare della ditta individuale «Orsinia Sedie».

6) Partita catastale 5895,
foglio 23, mapp. 149, di mq. 650,
superficie da espropriare: mq. 200,
indennità: L. 1.500 x mq. 200 = L. 300.000

Ditta catastale: Buiatti Sandra nata in Germania Rep. Federale il 4 giugno 1964, proprietaria per 1/2; Kujath Anna Brigitte nata in Germania Rep. Democratica il 13 settembre 1931, proprietaria per 1/2.

Ditta attuale presunta: Mulloni Pierfrancesco.

Trieste, 9 novembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 10 novembre 1999, n. EST.740-D/ESP/4240. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Premariacco, per la realizzazione dei lavori di costruzione del 22º e 23º lotto della fognatura comunale, con inserimento lungo il tracciato di un tratto di pista ciclabile.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

I punti 3, 4, 6, 9, 10, 11 e 21 dell'art. 1 del decreto n. EST. 717-D/ESP/4240 del 9 settembre 1998 sono integrati e rettificati come segue:

3) Partita catastale 1,
foglio 14, mapp. 334 di mq. 2.500,
superficie da espropriare: mq. 32,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 32 = L. 432.000,
L. 432.000 - 40% = L. 259.200

Ditta catastale: De Sabbata Adelchi nata a Premariacco il 6 maggio 1923, proprietaria per 1000/1000.

4) Partita catastale 1630,
foglio 14, mapp. 272, di mq. 570,
superficie da espropriare: mq. 11,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 11 = L. 148.500,
L. 148.500 - 40% = L. 89.100

Ditta catastale: Iellina Giovanni nato a Savogna il 5 maggio 1933.

6) Partita catastale 1,
foglio 14, mapp. 162, di mq. 1.020,
superficie da espropriare: mq. 22,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 22 = L. 297.000,
L. 297.000 - 40% = L. 178.200

Ditta catastale: Simonetti Maria nata a Scalea il 7 luglio 1955, proprietaria per 16/30; Marig Massimo nato a Cividale del Friuli il 26 dicembre 1971, proprietario per 7/30; Macorig Marco nato a Cividale del Friuli il 18 aprile 1973, proprietario per 7/30.

9) Partita catastale 1,
foglio 14, mapp. 557, di mq. 470,
superficie da espropriare: mq. 45,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 45 = L. 607.500,
L. 607.500 - 40% = L. 364.500

Ditta catastale: Murgia Antonino e Borgnolo Patrizia.

10) Partita catastale 1,
foglio 14, mapp. 308, di mq. 630,
superficie da espropriare: mq. 30,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 30 = L. 405.000,
L. 405.000 - 40% = L. 243.000

Ditta catastale: Borgnolo Arrigo nato a Premariacco il 25 novembre 1933, proprietario per 1000/1000.

11) Partita catastale 1,
foglio 14, mapp. 307, di mq. 3.198,
superficie da espropriare: mq. 40,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 40 = L. 540.000,
L. 540.000 - 40% = L. 324.000

Ditta catastale: Borgnolo Arrigo nato a Premariacco il 25 novembre 1933, proprietario per 1000/1000.

21) Partita catastale 1,
foglio 23, mapp. 595, di mq. 1.940,
superficie da espropriare: mq. 60,
R.D.: L./mq. 0
indennità: 27.000 + 0/2 = L. 13.500,
L. 13.500 x mq. 60 = L. 810.000,
L. 810.000 - 40% = L. 486.000

Ditta catastale: Immobiliare F.C. di Franceschinis Franca S.n.c. - via S. Antonio, 18 - Lavariano di Mortegliano.

Ditta attuale presunta: Favit Silvia, Feletig Roberto, Radici Maurizio, Immobiliare F.C. di Franceschinis Franca.

Trieste, 10 novembre 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 novembre 1999, n. EST.745-D/ESP.4235. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Brugnera, per la realizzazione delle opere previste dal Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - Piano di recupero del centro storico di Brugnera, intervento di piazza Roma.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Brugnera è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 ottobre 1971, n. 965, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune censuario di Brugnera

Provincia di Pordenone

5.a) Area libera di pertinenza - legge 359/1992, articolo 5 bis
p.ta cat. 1002524 destinazione urbanistica: zona A/centro storico
fg. 23 mapp.le 48 superficie complessiva mq. 160
consistenza: casa e corte
superf. da espropriare mq. 54
R.D. / x 10 = L. / - al mq. = L. /
Indennità:

V. Venale L. 16.686.000 + R.D. L. /
/ 2
= L. 8.343.000
pari a euro 4.308,80
- 40% = L. 3.337.200
= L. 5.005.800
pari a euro 2.585,28

5.b) Fabbricato - Legge 2359/1865, articolo 39
P.ta cat. 1002524 destinazione urbanistica: zona A/centro storico
fg. 23 mapp.le 48 superficie complessiva mq. 160
consistenza: fabbricato urbano - cat. A1 e C4
superf. occupata dal fabbricato da espropriare mq. 106

Indennità: a corpo L. 95.000.000
pari a euro 49.063,41

Ditte catastali: Lopez Luisa Josefa, nata in Argentina il 10 luglio 1915, proprietaria; Silvestrini Eudosio, nato a Brugnera il 21 novembre 1918, proprietario ed usufruttuario parziale; Silvestrini Pierina nata a Brugnera il 3 dicembre 1921, proprietaria ed usufruttuaria parziale; Silvestrini Letizia, nata a Brugnera il 23 settembre 1907, proprietaria; Silvestrini Elena, nata a Brugnera il 30 ottobre 1908, proprietaria; Silvestrini Emma, nata a Brugnera il 14 aprile 1913, proprietaria; Silvestrini Maria, nata a Brugnera il 7 dicembre 1914, proprietaria; Silvestrini Giuseppina, nata a Brugnera il 31 agosto 1923, proprietaria; Silvestrini Lina, nata a Brugnera il 29 agosto 1935, proprietaria; Silvestrini Giuseppe, nato a Brugnera il 21 novembre 1936, proprietario; Silvestrini Olindo, nato a Brugnera il 13 dicembre 1938, proprietario; Silvestrini Emma, nata a Brugnera il 14 marzo 1941, proprietaria; Silvestrini Mirella, nata a Brugnera il 26 novembre 1945, proprietaria.

Ditte attuali presunte: Silvestrini Eudosio, nato a Brugnera il 21 novembre 1918, deceduto; Lopez Luisa Josefa, nata in Argentina il 10 luglio 1915, proprietaria per 40/1600; Bergamo Linda erede di Silvestrini Eudosio, proprietaria per 165/1600; Silvestrini Ottavio erede di Silvestrini Eudosio, proprietario per 110/1600; Silvestrini Gian Paolo erede di Silvestrini Eudosio, proprietario per 110/1600; Silvestrini Luisa Maria erede di Silvestrini Eudosio, proprietario per 110/1600; Silvestrini Pierina, proprietaria per 495/1600; Silvestrini Letizia, proprietaria per 95/1600; Silvestrini Elena, proprietaria per 95/1600; Silvestrini Emma, nata a Brugnera il 14 aprile 1913, proprietaria per 95/1600; Silvestrini Maria deceduta eredi c/o Casa Madre Clelia, proprietaria per 95/1600; Silvestrini Giuseppina, proprietaria per 95/1600; Silvestrini Lina Luigia, proprietaria per 19/1600; Silvestrini Giuseppe, proprietario per 19/1600; Silvestrini Olindo, proprietario per 19/1600; Silvestrini Emma, nata a Brugnera il 14 marzo 1941, proprietaria per 19/1600; Silvestrini Mirella, proprietaria per 19/1600.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 11 novembre 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 1999, n. 3416.

DOCUP Ob. 2 - 1997/1999. Asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese - Azione 1.6 - Formazione; asse 3 - Riqualificazione del territorio - azione 3.4 - Formazione. Rinuncia alla realizzazione di progetti formativi e revoca del finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione e gli altri interventi di carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo ed al Fondo di rotazione nazionale;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (CEE)2081/1993 che prevede il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo per le azioni rivolte a zone in declino industriale;

VISTA la legge 183/1987 la quale assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la legge regionale 28 agosto 1995, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione degli obiettivi comunitari 2 e 5b;

VISTA la decisione C(97)3744 de 18 dicembre 1997, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento unico di programmazione relativo, fra l'altro, al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo per gli anni 1997/1999, obiettivo 2;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato i documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», di seguito denominato Direttive;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, nella fase di attuazione del citato Docup, ha approvato i seguenti progetti formativi, ammettendoli altresì al finanziamento per un importo pari a quello di seguito indicato:

D.G.R. 3380/1998

- «Artigianato dell'arredo urbano» - cod. 199811487001 - IRES FVG - lire 209.927.700 - asse 3, azione 3.4;

D.G.R. 237/1999

- «Imprenditrice artigiana» - cod. 199818526001 - IRES FVG - lire 186.947.830 - asse 1, azione 1.6;
- «Imprenditori dell'artigianato artistico» - cod. 199818526002 - IRES FVG - lire 217.612.390 - asse 1, azione 1.6;

D.G.R. 562/99

- «Fare impresa nel franchising» - cod. 199819422001 - IRES FVG - lire 201.804.985 - asse 1, azione 1.6;

VISTA la nota di IRES FVG del 13 luglio 1999, prot. n. 194/OB2/99 con la quale è stata comunicata la rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi sopraindicati;

RITENUTO di provvedere alla revoca del finanziamento dei progetti formativi citati;

CONSIDERATO che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premesse, è revocato il finanziamento dei seguenti progetti formativi già approvati a valere sul DOCUP obiettivo 2 - 1997/1999:

D.G.R. 3380/1998

- «Artigianato dell'arredo urbano» - cod. 199811487001 - IRES FVG - lire 209.927.700 - asse 3, azione 3.4;

D.G.R. 237/1999

- «Imprenditrice artigiana» - cod. 199818526001 - IRES FVG - lire 186.947.830 - asse 1, azione 1.6;
- «Imprenditori dell'artigianato artistico» - cod. 199818526002 - IRES FVG - lire 217.612.390 - asse 1, azione 1.6;

D.G.R. 562/1999

- «Fare impresa nel franchising» - cod. 199819422001 - IRES FVG - lire 201.804.985 - asse 1, azione 1.6.

Il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 1999, n. 3417.

DOCUP Ob. 2 - 1997/1999. Asse 3, azione 3.4. Formazione imprenditoriale di base. Approvazione progetti. Mese di luglio 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione e gli altri interventi di carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo ed al Fondo di rotazione nazionale;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (CEE)2081/1993 che prevede il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo per le azioni rivolte a zone in declino industriale;

VISTA la legge 183/1987 la quale assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la legge regionale 28 agosto 1995, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione degli obiettivi comunitari 2 e 5b;

VISTA la decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione relativo, fra l'altro, al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo per gli anni 1997/1999, obiettivo 2;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato

i documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», di seguito denominato Direttive;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2817 del 30 settembre 1998 con la quale è stato, fra l'altro, approvato il bando che ha aperto i termini per la presentazione, con modalità a sportello, di progetti formativi rientranti nella tipologia formativa «Formazione imprenditoriale di base» rivolti ad utenza disoccupata e connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo, obiettivo 2, asse 3 - Riqualificazione del territorio - azione 3.4 - Sviluppo dell'imprenditorialità nel settore ambientale e della riqualificazione urbana;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 14 ottobre 1998, n. 41;

CONSIDERATO che il citato bando prevede la presentazione dei progetti presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste, fino al 30 novembre 1999, con approvazione mensile dei progetti medesimi;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la chiusura dell'attività formativa in senso stretto è fissata al 30 giugno 2000;

VISTA la riprogrammazione finanziaria del DOCUP approvata dal Comitato di Sorveglianza dell'11 e 12 luglio 1999;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dalle Direttive, l'istruttoria e valutazione dei progetti sono state svolte dalla Direzione regionale della Formazione Professionale la quale ha utilizzato i criteri di valutazione previsti nelle Direttive medesime alla Scheda n. 5;

CONSIDERATO che, relativamente ai progetti presentati nel mese di giugno 1999, la fase valutativa ha condotto alla definizione del seguente documento:

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento per avere conseguito un punteggio superiore a 50 (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), con una spesa complessiva di lire 587.708.137;

CONSIDERATO che rimangono disponibili lire 428.876.751 per il finanziamento di ulteriori progetti da presentare a valere sul bando di riferimento;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Documento Unico di Programmazione e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 264.468.661;
- Stato: lire 258.591.580;
- Regione: lire 64.647.896;

CONSIDERATO che, in ordine al progetto di cui all'allegato 1 ed ammesso al finanziamento, la Direzione regionale della Formazione Professionale ed il titolare del progetto sottoscriveranno, sulla base della Scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati nel mese di luglio 1999 a valere sul bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 14 ottobre 1998 ed indicato in premessa, si approvano i seguenti documenti costituenti parte integrante del presente atto:

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento per avere conseguito un punteggio superiore a 50 (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), con una spesa complessiva di lire 587.708.137.

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Documento Unico di Programmazione e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 264.468.661;
- Stato: lire 258.591.580;
- Regione: lire 64.647.896.

In ordine al progetto di cui all'allegato 1 ed ammesso al finanziamento, la Direzione regionale della Formazione Professionale ed il titolare del progetto sottoscriveranno, sulla base della Scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti.

Il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - LUGLIO 1999

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2, asse 3, sub-asse 4,imprenditorial

OB.2.3.4IMP SVILUPPO IMPRENDITORIALITA' SETTORE AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
IDEA D'IMPRESA PER L'IMPIEGO DELLA PIETRA IN EDILIZIA, ARREDAMENTO, OGGETTISTICA, DESIGN E ARTE SCUL	199916339002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		1999	293.815.143	293.815.143	67
IMPRENDITORE BIOEDILE	199916339001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		1999	293.892.994	293.892.994	61
			Totale con finanziamento		587.708.137	587.708.137	
			Totale		587.708.137	587.708.137	
			Totale con finanziamento		587.708.137	587.708.137	
			Totale		587.708.137	587.708.137	

VISTO: IL PRESIDENTE ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 1999, n. 3418.

DOCUP Ob. 2 - 1997/1999. Asse 1, azione 1.6. «Formazione imprenditoriale di base» e «Formazione permanente per gruppi omogenei». Approvazione progetti. Mese di luglio 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione e gli altri interventi di carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo ed al Fondo di rotazione nazionale;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento (CEE)2081/93 che prevede il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo per le azioni rivolte a zone in declino industriale;

VISTA la legge 183/1987 la quale assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la legge regionale 28 agosto 1995, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione degli obiettivi comunitari 2 e 5b;

VISTA la decisione C(97)3744 del 18 dicembre 1997, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione relativo, fra l'altro, al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo per gli anni 1997/1999, obiettivo 2;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato i documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», di seguito denominato Direttive;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2817 del 30 settembre 1998 con la quale è stato, fra l'altro, approvato il bando che ha aperto i termini per la presentazione, con modalità a sportello, di progetti formativi rientranti nelle tipologia formativa «Formazione imprenditoriale di base» e «Formazione permanente per gruppi omogenei», rivolti ad utenza disoccupata e connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo, obiettivo 2, asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese - azione 1.6 - Formazione;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 14 ottobre 1998, n. 41;

CONSIDERATO che il citato bando prevede la presentazione dei progetti presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste, fino al 30 novembre 1999, con approvazione mensile dei progetti medesimi;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la chiusura dell'attività formativa in senso stretto è fissata al 30 giugno 2000;

VISTA la riprogrammazione finanziaria del Docup approvata dal Comitato di Sorveglianza dell'11 e 12 luglio 1999;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dalle Direttive, l'istruttoria e valutazione dei progetti sono state svolte dalla Direzione regionale della Formazione Professionale la quale ha utilizzato i criteri di valutazione previsti nelle Direttive medesime alla Scheda n. 5;

CONSIDERATO che, relativamente ai progetti presentati nel mese di luglio 1999, la fase valutativa ha condotto alla definizione dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento per avere conseguito un punteggio superiore a 50 (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), con una spesa complessiva di lire 692.577.529 di cui lire 519.969.257 a valere sulla tipologia formativa «Formazione imprenditoriale di base» e lire 172.608.272 a valere sulla tipologia formativa «Formazione permanente per gruppi omogenei»;
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali previsti dalla Scheda n. 6 delle Direttive (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento);

CONSIDERATO che rimangono disponibili lire 279.204.335 per il finanziamento di ulteriori progetti da presentare a valere sui bandi di riferimento;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Documento unico di programmazione e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 311.659.888;
- Stato: lire 304.734.112;
- Regione: lire 76.183.529;

CONSIDERATO che, in ordine ai progetti di cui all'allegato 1 ed ammessi al finanziamento, la Direzione

regionale della Formazione Professionale ed i titolari dei progetti sottoscriveranno, sulla base della Scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati nel mese di luglio 1999 a valere sui bandi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 14 ottobre 1998 ed indicati in premessa, si approvano i seguenti documenti costituenti parte integrante del presente atto:

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento per avere conseguito un punteggio superiore a 50 (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento), con una spesa complessiva di lire 692.577.529 di cui lire 519.969.257 a valere sulla tipologia formativa «Formazione imprenditoriale di base» e lire 172.608.272 a valere sulla tipologia formativa «Formazione permanente per gruppi omogenei».
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali previsti dalla Scheda n. 6 delle Direttive (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento).

La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Documento unico di programmazione e che la ripartizione dei costi a carico dei fondi pubblici competenti è la seguente:

- FSE: lire 311.659.888;
- Stato: lire 304.734.112;
- Regione: lire 76.183.529.

In ordine al progetto di cui all'allegato 1 ed ammesso al finanziamento, la Direzione regionale della Formazione Professionale ed il titolare del progetto sottoscriveranno, sulla base della Scheda n. 6 delle Direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti.

Il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - LUGLIO 1999

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 2,asse 1,sub-asse 6,imprenditoriale

OB.2.1.6IMP.CREAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESE-FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE/OPERATRICE PER LA GESTIONE DI BED & BREAKFAST E AFFITTACAMERE	199917060001	E.N.F.A.P. - GORIZIA		1999	155.500.000	155.500.000	74
2	TRADUTTRICE ON LINE	199916823001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		1999	198.456.257	198.456.257	69
3	IMPRESA DI SERVIZI PER L'EDITORIA ON LINE	199917702002	DELTA PIU' SCRL		1999	166.013.000	166.013.000	59
				Totale con finanziamento		519.969.257	519.969.257	
				Totale		519.969.257	519.969.257	

Obiettivo 2,asse 1,sub-asse 6,permanente

OB.2.1.6PER CREAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESE-FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL FRONT-OFFICE E AL BACK- OFFICE	199916823002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		1999	172.608.272	172.608.272	72
				Totale con finanziamento		172.608.272	172.608.272	
				Totale		172.608.272	172.608.272	
				Totale con finanziamento		692.577.529	692.577.529	
				Totale		692.577.529	692.577.529	

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE
PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
2.1.6IM	199916983001	MANAGER DELLA PROMOZIONE TURISTICA AMBIENTALE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	C.E.R.T.A. (CONSORZIO EUROPEO RICERCHE E TECNOLOGIE AVANZATE)
2.3.6IM	199917208001	TECNICO DI PROGETTAZIONE NAVALE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	M DUE S.R.L

VISTO IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 1999, n. 3421.

L.R. 29/1996 articolo 58 - Iniziativa LEADER II - Progetto di cooperazione transnazionale della misura c) del programma LEADER II regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 94/C 180/12 dell'1 luglio 1994, riguardante l'avvio dell'iniziativa LEADER II;

VISTO l'articolo 58 della legge regionale 8 agosto 1996, n, 29, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione al Programma LEADER II regionale approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(95) 3618/2 del 27 dicembre 1995 e dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 754 del 23 febbraio 1996 e n. 1410 del 29 marzo 1996;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 11, che, tra l'altro, autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione al Programma LEADER II regionale (d'ora in poi: PLR) secondo il piano finanziario approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(97)2461/3 del 6 agosto 1997 e prevedendo l'impiego delle indicizzazioni del Programma LEADER II regionale relative agli anni 1996 e 1997, ed autorizza, altresì, l'Amministrazione regionale ad anticipare con fondi propri la quota di cofinanziamento nazionale;

VISTO il D.P.G.R. 5 luglio 1999, n. 15/SG/RAG, con il quale si provvede ad assestare gli stanziamenti di bilancio secondo l'ultimo piano finanziario del PLR approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(99)940 del 16 aprile 1999, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 2558 del 6 agosto 1999;

RICORDATO che la Commissione delle Comunità europee con la decisione C(99)940 del 1999 approva anche la nuova formulazione del punto 1.9, «Misura c): cooperazione transnazionale», del PLR;

ATTESO che il costo previsto per la misura c) - cooperazione transnazionale - del PLR ammonta a 339.665 euro, suddivisi in 152.850 euro di contributo comunitario, ripartito in quote uguali tra i tre fondi strutturali, e in 186.815 euro di contributo nazionale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 27 marzo 1997, con la quale si prende atto della graduatoria dei piani di azione locale (d'ora in poi: PAL) presentati all'Amministrazione regionale nel quadro della misura b) del PLR e si ammettono a finanziamento i PAL presentati dai gruppi di azione locale (d'ora in poi: GAL) Carnia Leader, con sede a Tolmezzo, e Montagna Leader, con sede a Maniago;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 3488 del 27 novembre 1998, con la quale si ammette a finanziamento il PAL presentato dal GAL Open Leader, con sede a Pontebba;

CONSIDERATO che il Comitato regionale di concezione e decisione per LEADER II, costituito con deliberazioni della Giunta regionale n. 2310 del 24 maggio 1996 e n. 180 del 24 gennaio 1997, nel corso della seduta del 20 settembre 1999 ha approvato gli interventi relativi ai progetti di cooperazione transnazionale presentati all'Amministrazione regionale dai GAL sopra ricordati, ritenendoli coerenti rispetto alle previsioni del PLR;

RITENUTO di dover prendere atto della ricordata valutazione del Comitato regionale di concezione e decisione per LEADER II relativa agli interventi di cooperazione transnazionale della misura c) del PLR, secondo il quadro finanziario riportato nella tabella allegata sub A al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore per lo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

– di prendere atto della valutazione dei progetti di cooperazione transnazionale - misura c) del PLR - presentati all'Amministrazione regionale dai GAL Carnia Leader, Montagna Leader e Open Leader effettuata dal Comitato regionale di concezione e decisione per LEADER II nella seduta del 20 settembre 1999;

– di provvedere al finanziamento dei progetti nei limiti del quadro finanziario riportato nella tabella allegata sub A al presente atto;

– di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

ALLEGATO A

LEADER II: PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (MISURA C)

GAL	PROGETTI	TOTALE		COSTO DEGLI INTERVENTI A CARICO DI CIASCUN GAL									
				CONTRIBUTO COMUNITARIO								CONTRIBUTO NAZIONALE	
				TOTALE		FESR		FSE		FEAOG			
		EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE	EURO	LIRE
CARNIA LEADER	Laboratori didattici scuola d'ambiente	33.053	63.999.532	14.874	28.799.790	4.959	9.599.930	4.958	9.599.930	4.958	9.599.930	18.179	35.199.743
	Rural market Place	75.919	146.999.682	34.164	66.149.857	11.388	22.049.952	11.388	22.049.952	11.388	22.049.952	41.755	80.849.825
	Rural Tourism Network	4.249	8.227.211	1.912	3.702.245	637	1.234.082	637	1.234.082	637	1.234.082	2.337	4.524.966
	TOTALE	**113.221**	**219.226.426**	**50.949**	**98.651.892**	**16.983**	**32.883.964**	**16.983**	**32.883.964**	**16.983**	**32.883.964**	**62.272**	**120.574.534**
MONTAGNA LEADER	Laboratori didattici scuola d'ambiente	20.477	39.649.001	9.215	17.642.050	3.072	5.947.350	3.072	5.947.350	3.072	5.947.350	11.262	21.806.950
	Rural market Place	29.541	57.199.352	13.293	25.739.708	4.431	8.579.903	4.431	8.579.903	4.431	8.579.903	16.248	31.459.644
	Rural Tourism Network	34.334	66.479.894	15.450	29.915.952	5.150	9.971.984	5.150	9.971.984	5.150	9.971.984	18.884	36.563.942
	Village IT - Telelavoro	24.738	47.899.447	11.132	21.554.751	3.711	7.184.917	3.711	7.184.917	3.711	7.184.917	13.606	26.344.696
	Attività di "contatto", non riconducibili a voci di costo di un progetto	4.132	8.000.668	1.859	3.600.300	620	1.200.100	620	1.200.100	620	1.200.100	2.273	4.400.367
	TOTALE	**113.222**	**219.228.362**	**[illegible]**	**[illegible]**	**16.983**	**32.884.264**	**[illegible]**	**32.884.264**	**16.983**	**32.884.264**	**62.272**	**120.575.[illegible]**
OPEN LEADER	Rural Tourism Network	113.221	219.226.426	50.949	98.651.892	16.983	32.883.964	16.983	32.883.964	16.983	32.883.964	62.272	120.574.534
	TOTALE	**113.221**	**219.226.426**	**50.949**	**98.651.892**	**16.983**	**32.883.964**	**16.983**	**32.883.964**	**16.983**	**32.883.964**	**62.272**	**120.574.534**
TOTALE		**339.664**	**657.681.213**	**152.849**	**295.956.646**	**50.950**	**98.652.182**	**50.960**	**98.652.182**	**50.960**	**98.652.182**	**186.816**	**361.724.667**

VISTO: IL PRESIDENTE ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 1999, n. 3432.

Istituzione della sezione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 5 febbraio 1992, 169 concernente «Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini»;

VISTO l'articolo 17 di detta legge, che prevede l'istituzione con decreto del Ministro dell'agricoltura e foreste dell'albo nazionale degli assaggiatori;

VISTO il decreto ministeriale 23 giugno 1992, concernente «l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione d'origine controllata», nonché il successivo decreto ministeriale 14 maggio 1996, di modifica del decreto 23 giugno 1992, il quale precisa che l'albo è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero e presso le Regioni e le Provincie autonome, con le modalità indicate nei decreti in parola;

VISTO l'articolo 3 della legge 3 agosto 1998, n. 313 che dispone la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori prevedendo in sua sostituzione l'istituzione di un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le politiche agricole, formati e selezionati secondo i criteri previsti dal regolamento (CEE) 2568/1991 della Commissione, dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni;

ATTESO che la legge 313/1998 non individua le modalità di iscrizione nell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la circolare n. 5 del 19 giugno 1999 del Ministero per le Politiche Agricole recante le modalità di controllo sugli oli DOP e ad IGP, modalità di iscrizione nell'elenco di tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, corsi per assaggiatori di olio;

ATTESO che il MIPA con la predetta circolare ha disposto che per le domande di iscrizione nell'elenco, per le quali al momento di emanazione della legge 313/1998 era già in corso il relativo procedimento amministrativo, le stesse si perfezionano secondo le modalità previste dalla normativa previgente;

CONSIDERATO che ai sensi del citato D.M. 14 maggio 1996 sono state incaricate le Regioni a provvedere all'iscrizione e alla cancellazione nell'elenco nazionale citato al punto precedente, a seguito di specifica domanda presentata dagli aventi titolo alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ubicata nel luogo di residenza del richiedente, che ne verifica la regolarità e la completezza della documentazione;

RITENUTO pertanto necessario individuare all'interno dell'Amministrazione regionale la struttura cui affidare la tenuta e la gestione dell'elenco sopra menzionato;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO per trattazione di materia di istituire la sezione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, presso la Direzione regionale dell'agricoltura, Servizio Produzioni Vegetali e di affidare alla stessa Direzione il compito di emettere i provvedimenti di iscrizione e cancellazione dei richiedenti dal suddetto elenco come previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO altresì necessario indicare le modalità di tenuta del citato elenco;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto regionale;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 29/1992;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura,

all'unanimità,

DELIBERA

1. È istituito presso la Direzione regionale dell'agricoltura, Servizio produzioni vegetali, la sezione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.
2. La sezione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini può essere tenuto su base informatica ovvero su documento cartaceo e deve articolarsi in modo tale da consentire che vengano riportati almeno una numerazione progressiva, le generalità e la residenza degli iscritti, gli estremi del provvedimento di iscrizione e gli estremi del provvedimento di cancellazione.
3. Alla stessa Direzione regionale è affidato il compito di:

a) emettere i provvedimenti di iscrizione e cancellazione dei richiedenti al suddetto elenco su segnalazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura che per competenza territoriale ha ricevuto ed istruito la relativa domanda e per quanto riguarda il solo provvedimento di cancellazione anche su domanda dell'interessato o d'ufficio, per il venir meno del requisito dell'idoneità morale o per gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività di tecnico ed esperto degli oli di oliva vergini ed extravergini;

b) pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 28 febbraio di ogni anno l'articolazione regionale della suddetta sezione riguardante l'elenco, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, dandone comunicazione al Ministero per le politiche agricole.

4. I soggetti già iscritti nell'albo degli assaggiatori, vengono iscritti d'ufficio nella sezione regionale dell'elenco di tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

5. Le domande di iscrizione nella sezione regionale dell'elenco per le quali al momento dell'emanazione della legge 313/1998, era già in corso il relativo procedimento amministrativo, si perfezionano secondo le modalità previste dalla normativa previgente.

6. La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Azzano Decimo. Avviso di approvazione del P.R.P.C. «Villa Stefani».

Con deliberazione consiliare n. 48 del 23 settembre 1999, il comune di Azzano Decimo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Villa Stefani» ed ha approvato il P.R.P.C. stesso, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della legge regionale 52/1991.

Comune di Azzano Decimo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al P.R.P.C. della zona industriale-artigianale di Fiumesino.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 18 ottobre 1999, il comune di Azzano Decimo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 del P.R.P.C. della zona industriale-artigianale di Fiumesino ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della legge regionale 52/1991.

Comune di San Daniele. Avviso di approvazione della variante n. 1 al P.P. «Bernè».

Con deliberazione consiliare n. 82 del 29 settembre 1999, il comune di San Daniele ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al P.P. «Bernè» ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della legge regionale 52/1991.

Comune di Sesto al Reghena. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale «Ex Lago Irti».

Con deliberazione consiliare n. 52 del 27 settembre 1999, il comune di Sesto al Reghena ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica «Ambito lago ex Irti», ha recepito le prescrizioni vincolanti, in ordine al Piano, di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale n. 132/1-T/99 del 27 settembre 1999, ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di approvazione del Piano di Recupero n. 8 di via Castellana.

Con deliberazione consiliare n. 152 del 27 settembre 1999, il comune di Udine ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano di Recupero n. 8 di via Castellana, ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 424 del 27 ottobre 1999.

Giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 2, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 285-bis, riapprovata il 4 novembre 1997, recante «Disciplina del settore lattiero-caseario regionale».

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'articolo 30 della legge 11 marzo 1953, n. 87)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Dott. Renato Granata - Presidente
- Prof. Giuliano Vassalli - Giudice
- Prof. Francesco Guizzi - Giudice
- Prof. Cesare Mirabelli - Giudice
- Prof. Fernando Santosuosso - Giudice
- Avv. Massimo Vari - Giudice
- Dott. Cesare Ruperto - Giudice
- Dott. Riccardo Chieppa - Giudice
- Prof. Gustavo Zagrebelsky - Giudice
- Prof. Valerio Onida - Giudice
- Prof. Carlo Mezzanotte - Giudice
- Prof. Guido Neppi Modona - Giudice
- Prof. Piero alberto Capotosti - Giudice
- Prof. Annibale Marini - Giudice

ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 2, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 285-bis, riapprovata il 4 novembre 1997, recante «Disciplina del settore lattiero-caseario regionale», promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 2 dicembre 1997, depositato in cancelleria il 12 successivo ed iscritto al n. 77 del registro ricorsi 1997.

Udito nell'udienza pubblica del 28 settembre 1999 il Giudice relatore Carlo Mezzanotte.

Udito l'avvocato dello Stato Oscar Fiumara per il Presidente del Consiglio dei ministri.

RITENUTO IN FATTO

1. Con ricorso notificato il 2 dicembre 1997 e depositato il 12 dicembre 1997, il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato, in riferimento agli articoli 11 e 117 della Costituzione e ai principi di cui alla legge 14 ottobre 1957, n. 1203), di ratifica ed esecuzione del trattato CEE, questione di legittimità costituzionale, in via principale, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 285-bis, riapprovata dal Consiglio regionale nella seduta del 4 novembre 1997, recante «Disciplina del settore lattiero-caseario regionale», e in particolare dei suoi articoli 2, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5, per violazione del regolamento CEE del Consiglio n. 3950 del 28 dicembre 1992 e della normativa nazionale che ad esso dà esecuzione.

Nel ricorso si premette che nella seduta del 30 gennaio 1997 il Consiglio regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia ha approvato la legge regionale n. 285 recante «Disciplina del settore lattiero-caseario regionale». Tale legge è stata rinviata dal Governo al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, poiché «nel suo complesso, in particolare per alcune specifiche disposizioni» si sarebbe posta in contrasto con la normativa comunitaria del settore. Il Consiglio regionale, tuttavia, nella seduta del 4 novembre 1997 ha riapprovato, a maggioranza assoluta, la legge stessa, con una sola modifica nell'articolo 2, comma 3, in base alla quale la operatività della prevista compensazione regionale tra quantitativi di latte prodotti in eccesso e quantitativi prodotti al di sotto della quota assegnata è stata differita, dall'originario periodo 1995-1996, al successivo periodo 1996-1997.

Ad avviso del Presidente del Consiglio, la legge nel suo complesso, con particolare riferimento alle disposizioni espressamente censurate che la caratterizzerebbero e ne esaurirebbero il contenuto sostanziale, si porrebbe in contrasto con la normativa comunitaria del settore lattiero-caseario e in specie con quella relativa alla fissazione di quantitativi massimi di produzione e alla istituzione di un prelievo supplementare per le eccedenze di produzione, normativa alla quale si sarebbe poi uniformata quella nazionale (legge 26 novembre 1992, n. 468, recante «Misure urgenti nel settore lattiero-caseario» e successive modificazioni).

Le disposizioni della legge regionale di cui si denuncia l'illegittimità costituzionale sono, in particolare: l'articolo 2, comma 1, che, prevedendo la costituzione di un quantitativo di produzione lattiera regionale, contrasterebbe con gli articoli 2 e 3 del regolamento CEE n. 3950/92 del 28 dicembre 1992 e con gli articoli 2 e 3 della legge 26 novembre 1992, n. 468, che stabiliscono l'assegnazione - nell'ambito di una quota globale nazionale - di quote di riferimento ai singoli produttori; l'articolo 2, comma 2, che, disciplinando una compensazione a livello regionale, violerebbe l'articolo 2, numero 1, comma 2, del medesimo regolamento comunitario, che stabilisce due modalità di compensazione, o a livello di acquirente o a livello nazionale (la normativa nazionale, che in un primo tempo aveva consentito anche una compensazione a livello di associazione di produttori, sarebbe stata non a caso modificata, a seguito dei rilievi mossi dalla Commissione CE in specifica procedura di infrazione, dall'articolo 11 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 542, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1996, n. 649, recante: «Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale»); l'articolo 2, comma 3, che, stabilendo, come si è visto, che la compensazione regionale abbia validità a partire dal periodo 1996-1997, comunque inciderebbe sulle operazioni di compensazione nazionale sospese in attesa del riordino del settore e delle quote; gli articoli 2, comma 5, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5, che istituiscono e disciplinano una riserva regionale di quote latte non utilizzate, che non sarebbe consentita dalla normativa comunitaria, la quale ammetterebbe soltanto la costituzione di una riserva nazionale (articolo 5 del regolamento CEE n. 3950/92).

Ad avviso del ricorrente, in conclusione, il testo normativo regionale denunciato sarebbe costituzionalmente illegittimo in riferimento agli articoli 11 e 117 della Costituzione e ai principi contenuti nel trattato CEE.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Su ricorso proposto dal Presidente del Consiglio dei ministri, questa Corte è chiamata a decidere se siano conformi al regolamento CEE n. 3950/92 del Consiglio del 2 dicembre 1992, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari - quindi ai principi del tratto CEE e all'articolo 11 della Costituzione che offre loro copertura - e alla disciplina nazionale di attuazione contenute nella legge n. 468 del 1992 e successive modificazioni e nel decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 542, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1996, n. 649, le disposizioni della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 285-bis, riapprovata dal Consiglio regionale nella seduta del 4 novembre 1997, che prevedono la costituzione di un quantitativo di produzione lattiera regionale, istituiscono una riserva regionale di quote latte non utilizzate e prevedono e disciplinano una compensazione a livello regionale (articoli 2, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5).

2. La questione è fondata.

La legge censurata è stata approvata il 30 gennaio 1997 e riapprovata dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, a seguito del rinvio del Governo, il 4 novembre 1997, cioè successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 542, convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 649, e dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), che hanno inequivocabilmente optato per il sistema di compensazione nazionale delle produzioni eccedentarie di latte, eliminando il preesistente sistema di compensazione a livello locale (compensazione per APL). A ciò il legislatore nazionale è stato indotto dall'apertura della procedura di infrazione avviata dalla Commissione CE con parere motivato del 20 maggio 1996, nel quale si è affermato che, in base all'articolo 2, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento n. 3950/92 CEE, la discrezionalità lasciata agli Stati membri è circoscritta e consiste nella scelta tra due livelli a cui operare la compensazione: quello degli acquirenti ovvero quello nazionale. Questa Corte, con la sentenza n. 398 del 1998, ha già ritenuto non censurabile né invasiva delle attribuzioni regionali l'opzione compiuta a favore della compensazione a livello nazionale.

Le disposizioni della legge regionale specificamente censurate dal Presidente del Consiglio dei ministri, nel prefigurare una riserva regionale finalizzata all'effettuazione di una compensazione su base regionale, si pongono in stridente contrasto con la scelta di principio compiuta dal legislatore nazionale, che è di necessità scelta infrazionabile, e che non può non operare sull'intero territorio nazionale ed anche, quindi, nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Un regime di produzione per quote individuali di riferimento nell'ambito di una quota globale assegnata allo Stato italiano, quale è quello disciplinato dal regolamento n. 3950/92 CEE, postula parità di posizione dei singoli produttori, nessuno dei quali può essere avvantaggiato in sede di compensazione per il mero fatto di operare in una piuttosto che in altra Regione, in assenza di quelle ulteriori ragioni di diversificazione che lo Stato, nei limiti della ragionevolezza e nel rispetto della normativa comunitaria, introduca con disciplina generale.

Deve essere pertanto dichiarata la illegittimità costituzionale degli articoli 2, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5 della legge riapprovata dal Consiglio regionale il 4 novembre 1997.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale degli articoli 2, 3, comma 4, 4, comma 2, e 5 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 285-bis, riapprovata dal Consiglio regionale il 4 novembre 1997, recante «Disciplina del settore lattiero-caseario regionale».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 27 ottobre 1999.

Presidente: dott. Renato Granata

Relatore: prof. Carlo Mezzanotte

Cancelliere: dott. G. Di Paola

Depositato in cancelleria il 10 novembre 1999

Il Direttore della Cancelleria:
dott. G. Di Paola

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - ERSA

GORIZIA

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 ottobre 1999, n. 173/99 (Estratto). Obiettivo 5b - Legge regionale 28 agosto 1995, n. 35. Costituzione e Regolamento per il funzionamento del Nucleo di valutazione di cui alla D.C.A. del 23 gennaio 1996, n. 9, ed alla D.C.A. del 28 marzo 1996, n. 121. Modifica composizione del Nucleo a seguito della nomina di un ulteriore componente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le causali in premessa:

– di modificare la composizione del Nucleo di Valutazione, in cui partecipi il Direttore regionale delle Foreste, indicando e nominando, quale ulteriore delegato del predetto Direttore regionale, il dirigente dott. Piero Perini;

– di disporre che il presente provvedimento, dopo la sua approvazione, sia pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 ottobre 1999, n. 174/99 (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.1 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore agricolo e forestale di cui al bando approvato con D.G.R. 5 giugno 1998 n. 1951 (azioni cofinanziate dal FSE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le causali in premessa:

1. di approvare le graduatorie formulate dal Nucleo di Valutazione, con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, nelle sedute del 30 settembre 1999 e del 25 ottobre 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane», alla Misura V.1, Tipologie 5.1 e 5.2 descritta nelle premesse sopraccitate, di cui agli allegati A) B) e C) per i progetti presentati ed ammessi a finanziamento, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale n. 35/1998 del 28 agosto 1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede alla concessione ed all'erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti individuati nelle predette distinte graduatorie di cui agli allegati A), B) e C), parte integrante della presente deliberazione, nei limiti delle risorse disponibili previste dalla più volte citata D.G.R. n. 1951/1998;
3. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Allegato A)

MISURA V.1 - 5.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
1	3996	18/06/1999	9657	LARICE CARNI DI PIO E PAOLO LARICE S.N.C.	AMARO UD	AMARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
2	4001	22/06/1999	9801	AGRIFOREST S.C. A R.L.	CHIUSAFORTE UD	CHIUSAFORTE	L. 12.768.000	M	0	0	0	0	2	0
3	4048	30/06/1999	10125	CASEIFICIO VAL TAGLIAMENTO SOC. COOP. A R.L.	ENEMONZO UD	ENEMONZO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
4	4027	01/07/1999	10321	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA	SAURIS UD	SAURIS	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
5	4064	13/07/1999	10922	FORNASIER RENATA	VIVARO PN	VIVARO	L. 1.200.000	M	0	0	0	0	1	0
6	4099	14/07/1999	11009	CASALI ILO	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 3.724.000	M	0	0	0	0	1	0
7	4126	19/07/1999	11294	AGRIFOREST S.C. A R.L.	CHIUSAFORTE UD	CHIUSAFORTE	L. 53.011.200	M	0	0	0	0	8	1
8	4122	26/07/1999	11523	RENATO GARIBALDI	CERCIVENTO UD	CERCIVENTO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
9	4121	29/07/1999	11772	SOCIETA' ALLEVATORI ALTO DEGANO S.C.A R.L.	FORNI AVOLTRI UD	FORNI AVOLTRI	L. 2.074.800	M	0	0	0	0	0	1
10	4203	24/09/1999	14373	SALUMIFICIO COLETTI PIERINO & C. SNC	FORGARIA NEL FRIULI UD	FORGARIA NEL FRIULI	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
11	4205	27/09/1999	14463	PERESSON MASSIMO	ARTA TERME UD	ARTA TERME	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
						Totali:	L. 99.845.200		1	1	1	0	15	2

Allegato B)

MISURA V.1 - 5.2 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Assunzioni M	Assunzioni F
1	4190	21/07/1999	11385	ECOLOMB TERRICCI FERTILIZZANTI E PIANTE SOC. COOP A R.L.	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 3.750.000	M	1	0
						Totali:	L. 3.750.000		1	0

Allegato C)

MISURA V.1 - 5.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	4227	01/10/1999	14695	RENATO GARIBALDI	CERCIVENTO UD	CERCIVENTO	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
2	4228	01/10/1999	14696	RENATO GARIBALDI	CERCIVENTO UD	CERCIVENTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
3	4226	01/10/1999	14697	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA	SAURIS UD	SAURIS	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	2	0
4	4225	01/10/1999	14698	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA	SAURIS UD	SAURIS	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	2	0
						Totali:	L. 19.152.000		1	0	0	0	5	0

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 ottobre 1999, n. 175/99 (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.3 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore della piccola e media impresa e dell'artigianato» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951/1998, del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal FSE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa:

1. di approvare le graduatorie formulate dal Nucleo di Valutazione, con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, nelle sedute del 30 settembre 1999 e del 25 ottobre 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane», alla Misura V.3, Tipologia 6.1 e 6.2 descritta nelle premesse sopraccitate, di cui agli allegati A), B) e D) per i progetti presentati ed ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare altresì gli ulteriori elenchi, di cui agli allegati C) ed E) relativi alla Tipologia 6.1, adeguatamente motivati, riguardanti i progetti presentati e non ammessi sulla Tipologia sopraccitata, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede, in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996, alla concessione ed all'erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari, secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP obiettivo 5b e secondo le prescrizioni di cui all'articolo 8 della già citata legge regionale n. 35/1995;

4. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992, delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e delle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995, la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Allegato A)

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	3981	15/06/1999	9395	THERMOKEY S.R.L.	TEOR UD	TEOR	L. 2.400.000	P	0	0	0	0	1	0
2	3995	16/06/1999	9567	MARSILIO ADELCHI	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
3	3983	16/06/1999	9568	GORTANI SRL	ARTA TERME UD	ARTA TERME	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
4	3982	17/06/1999	9592	ZARABARA GIOBATTA di ZARABARA ITALO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
5	3984	17/06/1999	9606	OFFICINA COSTRUZIONI DI PIUSSI ERNESTO	TARVISIO UD	TARVISIO	L. 3.724.000	M	0	0	0	0	1	0
6	3976	17/06/1999	9607	ASSEMBLAGGI DI DE GIUDICI E MOROLDO S.N.C.	AMARO UD	AMARO	L. 16.598.400	M	0	2	0	0	0	0
7	3977	17/06/1999	9608	PULY STYLE DI D'ANDREA VALTER E BELLITTO ENZO SNC	FORNI DI SOTTO UD	FORNI DI SOTTO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
8	3979	18/06/1999	9655	DI LENA S.N.C. DI DI LENA RODOLFO E C	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
9	4018	18/06/1999	9672	GELATERIA CAVOUR DI CACITTI MARIO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 2.074.800	M	0	1	0	0	0	0
10	3974	18/06/1999	9677	FRIULANA MARMI DI FURLANO & C. SNC	TORREANO UD	TORREANO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
11	3975	18/06/1999	9678	FRIULANA MARMI DI FURLANO & C. SNC	TORREANO UD	TORREANO	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
12	3989	18/06/1999	9680	PADUR EST SRL	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
13	4037	18/06/1999	9699	STRATEX SPA	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
14	3997	21/06/1999	9751	VENIER SERRAMENTI SNC DI VENIER GIOCONDO E ALESSANDRO	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
15	3980	22/06/1999	9791	CRISETIG ALBINO	STREGNA UD	STREGNA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
16	4035	22/06/1999	9799	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS PN	CIMOLAIS	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
17	4036	22/06/1999	9802	TOMAT S.R.L.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 2.660.000	M	0	0	0	0	1	0
18	3988	22/06/1999	9809	ASA DENTAL PRODUCTIONS SRL	MASSAROSA LU	MANIAGO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
19	3978	22/06/1999	9821	TURLONI ANTONIO & C SNC	MORTEGLIANO UD	MORTEGLIANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
20	4029	23/06/1999	9841	GIAIOTTI F.LLI SNC	ATTIMIS UD	ATTIMIS	L. 4.800.000	P	0	0	0	0	1	0
21	4041	23/06/1999	9842	VALSCAVI DI SALIGOI LUCIANO E C. SNC	SAN LEONARDO UD	SAN LEONARDO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
22	4028	25/06/1999	9867	KTK KLIMATECHNIK SRL	VARMO UD	VARMO	L. 4.720.000	P	1	1	0	0	0	0
23	4042	25/06/1999	9877	DEN. TAG. SRL	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
24	4040	25/06/1999	9878	NAVAL SUPPLIERS S.r.l.	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
25	4020	28/06/1999	9905	TERMOIDRAULICA MAINARDIS DI MAINARDIS VALTER & C. SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
26	3985	28/06/1999	9932	O.M.E. di ODORICO MARIA & C. SNC	TEOR UD	TEOR	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
27	4039	28/06/1999	9939	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 3.200.000	P	0	0	0	0	1	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
28	4034	29/06/1999	10104	TOMAT S.R.L.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
29	4033	29/06/1999	10105	KARLINGTON MOTORS s.r.l	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 2.766.400	M	0	0	0	0	0	1
30	3994	29/06/1999	10106	DI LENA S.N.C. DI DI LENA RODOLFO E C	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 14.683.200	M	1	1	0	0	0	0
31	4038	29/06/1999	10108	CRISTAL COLOR DI POMARE' ANNA MARIA & C. SNC	RIGOLATO UD	RIGOLATO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
32	3986	30/06/1999	10121	SELMEC Snc di CALLIGARO FRANCO & C.	ARTEGNA UD	ARTEGNA	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
33	4032	30/06/1999	10122	THERMOKEY S.R.L.	TEOR UD	TEOR	L. 1.600.000	P	0	0	0	0	1	0
34	4031	30/06/1999	10123	OFFICINA FABBRILE DI CONT VALENTINO E PIO SNC	PULFERO UD	PULFERO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
35	4030	30/06/1999	10124	REDA SRL	ARTEGNA UD	ARTEGNA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
36	4043	30/06/1999	10135	MANIFATTURA FRIULANA ABRASIVI DI DELLE VEDOVE E C. SNC	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
37	4044	30/06/1999	10148	BUZZI PIO	PONTEBBA UD	PONTEBBA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
38	4045	30/06/1999	10149	NEW PROJECT DI MISDARIIS CANDIDO & C S.N.C.	OVARO UD	OVARO	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
39	4046	02/07/1999	10339	CARNIAFLEX DI CESCUTTI DUILIO & C. SNC	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
40	4021	05/07/1999	10340	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
41	4026	05/07/1999	10352	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS PN	CIMOLAIS	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
42	4025	05/07/1999	10353	LI.FA. COSTRUZIONI SNC DI PITTON FABRIZIO	TEOR UD	TEOR	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
43	4024	05/07/1999	10354	LIDA SNC DI LIANI SERGIO & C.	VARMO UD	VARMO	L. 1.200.000	P	1	0	0	0	0	0
44	4022	05/07/1999	10362	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	RIVIGNANO	L. 14.400.000	P	3	0	0	0	0	0
45	4047	06/07/1999	10435	I.C.L. SRL	UDINE UD	ATTIMIS	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
46	4068	07/07/1999	10488	PIVA E MORELLI SNC	BERTIOLO UD	BERTIOLO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
47	4053	07/07/1999	10489	FINEDIL DI GAZZIOLA S. E C. SNC	POCENIA UD	POCENIA	L. 1.200.000	P	1	0	0	0	0	0
48	4067	07/07/1999	10518	GRAPHISTUDIO S.N.C. DI TRAMONTINA TULLIO &C	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 14.683.000	M	1	1	0	0	0	0
49	4050	07/07/1999	10579	LA MECCANOAGRICOLA DI PIVOTTI E. & C SNC	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
50	4049	09/07/1999	10697	LA STAMPOPLASTICA DI CAMOLI GIANMARCO & C SNC	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
51	4016	09/07/1999	10700	FILAFERRO FIORE	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
52	4066	09/07/1999	10707	DEA di DE SABBATA GIANNA	ATTIMIS UD	ATTIMIS	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
53	4003	12/07/1999	10841	PINOSA S.R.L.	TARCENTO UD	ARTEGNA	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
54	4019	12/07/1999	10848	SOLARI DI UDINE S.P.A.	UDINE UD	PRATO CARNICO	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
55	4017	12/07/1999	10864	CO.GE.P. DI PASCHINI RENATO - COSTRUZIONI GENERALI PASCHINI	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
56	4005	12/07/1999	10865	DEL FABBRO PRIMO & C SNC	FORNI AVOLTRI UD	FORNI AVOLTRI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
57	4006	12/07/1999	10866	IDROSPURGHI DI DELLA PIETRA SERGIO & C SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
58	4007	12/07/1999	10867	BIDOLI GIANPAOLO	COMEGLIANS UD	COMEGLIANS	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
59	4063	13/07/1999	10953	A.B. ORO DI BORIA ALDO	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
60	4002	13/07/1999	10979	LP LATTONERIE SRL	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
61	3992	14/07/1999	11014	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 7.800.000	P	0	0	0	1	0	0
62	3993	14/07/1999	11015	FA.T. TRAFILATI SNC DI FABBRO V.-FABBRO W & C	SAN VITO DI FAGAGNA UD	SAN VITO DI FAGAGNA	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
63	3999	14/07/1999	11016	ROSSI MARIO SNC DI ROSSI MARIO & C.	TORREANO UD	TORREANO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
64	4009	14/07/1999	11036	DI CENTA ADRIANO & DI RONCO LUCIO S.N.C.	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
65	4010	14/07/1999	11037	PEZ. CAR. SRL	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
66	4008	14/07/1999	11038	METALBOX S.R.L.	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
67	3991	14/07/1999	11039	XILON S.R.L.	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
68	4052	16/07/1999	11221	NU.ER.T. SRL	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 22.982.000	M	1	2	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
69	3998	16/07/1999	11241	ODORICO UMBERTO	PALAZZOLO DELLO STELLA UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	L. 1.200.000	P	1	0	0	0	0	0
70	4062	19/07/1999	11263	SAVANI GIANFRANCO	MORTEGLIANO UD	MORTEGLIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
71	4125	20/07/1999	11318	LAVORAZIONE LEGNAMI SRL	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 14.683.200	M	1	1	0	0	0	0
72	4058	21/07/1999	11377	D.M. COSTRUZIONI DI GUBIANI DARIO	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
73	4055	21/07/1999	11391	ELETTROCASA DI PELLIZZARI ANGIOLINO E C. - S.N.C.	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
74	4059	21/07/1999	11393	PADUR EST SRL	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 17.424.000	M	2	1	0	0	0	0
75	4089	21/07/1999	11397	LATTONERIA MUZZANESE DI PARCELLI CARLO	MUZZANA DEL TURGNANO UD	MUZZANA DEL TURGNANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
76	4090	21/07/1999	11398	CBS S.R.L.	VARMO UD	VARMO	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
77	4057	22/07/1999	11454	TONEATTO GALDINO	TALMASSONS UD	TALMASSONS	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
78	4084	22/07/1999	11465	GIGANTE DINA	POCENIA UD	POCENIA	L. 6.240.000	P	0	0	0	0	0	1
79	4085	22/07/1999	11466	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
80	4070	23/07/1999	11467	METALLICA SRL	ARTA TERME UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
81	4056	23/07/1999	11507	C.G.M. DI CHIABAI GUIDO E GARIUP GIORGIO SNC	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
82	4063	23/07/1999	11509	GEOLINEA DI PICCINI STEFANO	TORREANO UD	TORREANO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
83	4054	23/07/1999	11520	MASO S.N.C. DI MASO TERESA E LUPIERI EDOARDO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
84	4124	26/07/1999	11534	PANIFICIO GUERRINI DI DANIELA NODALE	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
85	4087	26/07/1999	11535	TIPOGRAFIA MORO ANDREA	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
86	4086	26/07/1999	11536	TIPOGRAFIA MORO ANDREA	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
87	4088	26/07/1999	11541	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 6.400.000	P	0	0	0	0	7	0
88	4061	26/07/1999	11542	IDEAL SOLDERING S.a.s. di COMUZZI Carlo & C.	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
89	4123	26/07/1999	11543	GELATERIA MARINA DI PIAN MARINA E C. SNC	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
90	4100	26/07/1999	11564	F.LLI GERUSSI S.N.C. DI GERUSSI MAURIZIO & C	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
91	4072	28/07/1999	11708	C.A.M. OPTIC DI CORADAZZI AZEGLIO MIRCO	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
92	4071	28/07/1999	11709	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	RIVIGNANO	L. 9.600.000	P	2	0	0	0	0	0
93	4073	28/07/1999	11710	CRISTAL COLOR DI POMARE' ANNA MARIA & C. SNC	RIGOLATO UD	RIGOLATO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
94	4013	28/07/1999	11711	TERMOIDRAULICA FORNESE SNC DI NEUKOMM REMO & BENATO TARCISIO	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
95	4069	28/07/1999	11712	GOME' DI MECCHIA LEONARDO	OVARO UD	OVARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
96	4080	28/07/1999	11713	STRATEX SPA	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
97	4012	28/07/1999	11714	ELETROS DI ROSTO ANTONIO & C. SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 11.184.000	M	2	0	0	0	0	0
98	4011	29/07/1999	11739	COSTRUZIONI OLEODINAMICHE FRIULANE SNC NARDINI NINO & C.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
99	4082	29/07/1999	11764	CONTESSI E ERMACORA DI CONTESSI FRANCO ED ERMACORA MAURIZIO SNC	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 13.980.000	M	0	0	2	0	0	0
100	4083	29/07/1999	11765	MOBILI MEC DI MARSILIO AMELIO E C SNC	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
101	4120	29/07/1999	11766	SOL CARIBE SNC di TUPETE TORRES ALTAGRACIA ROMELIS E C	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
102	4074	29/07/1999	11767	GORTANINOX DI GORTANI GIAN PAOLO & C. SNC	ARTA TERME UD	ARTA TERME	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
103	4081	29/07/1999	11768	NASSIMBENI STEFANO & C. SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
104	4119	30/07/1999	11780	ALPINA COSTRUZIONI SRL	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
105	4075	30/07/1999	11782	LP LATTONERIE SRL	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
106	4076	30/07/1999	11783	SOLAI CARNIA DI POLETTINI PIETRO & C. S.N.C.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
107	4118	30/07/1999	11784	PEZ. CAR. SRL	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
108	4117	03/08/1999	11857	NAVAL SUPPLIERS S.r.l	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	2	0
109	4116	03/08/1999	11860	DEL ZOTTO GIORDANO	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
110	4115	04/08/1999	11920	F.C.F. DI FAURLIN E CAMPEOTTO S.n.c	VARMO UD	VARMO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
111	4077	04/08/1999	11921	SMI S.R.L. SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
112	4114	04/08/1999	11931	GAZZETTA GIULIANO E FIGLI SNC DI GAZZETTA GIULIANO E C	POCENIA UD	POCENIA	L. 780.000	P	0	0	0	0	0	1
113	4112	04/08/1999	11935	TERMOCARNICA SNC DI CESCATO PAOLO & C	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
114	4113	04/08/1999	11936	IMPRESA COSTRUZIONI CACITTI DI CACITTI GIANNI & C. SAS	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
115	4104	05/08/1999	11986	IMPRESA EDILE ARTIGIANA CUDICIO DI CUDICIO G. & C. SNC	TORREANO UD	TORREANO	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
116	4140	05/08/1999	11987	KTK KLIMATECHNIK SRL	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
117	4103	05/08/1999	11988	PUNTO LUCE DI GABRICI GIULIANO	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
118	4102	05/08/1999	12000	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI SNC	RAVASCLETTO UD	RAVASCLETTO	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
119	4097	06/08/1999	12009	SMILE DI LOREDANA FABRIZI	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
120	4139	06/08/1999	12011	NUOVA SOCIETA' SOLAI DI MAURIZIO VISENTINI E C SNC	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 2.400.000	P	0	0	0	0	1	0
121	4098	06/08/1999	12037	KARLINGTON MOTORS s.r.l.	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
122	4078	06/08/1999	12039	F.C.F. DI FAURLIN E CAMPEOTTO S.n.c	VARMO UD	VARMO	L. 9.600.000	M	2	0	0	0	0	0
123	4096	06/08/1999	12042	ASSISTAL DI LANGELLOTTI CATELLO E C. SAS	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
124	4095	09/08/1999	12115	CO.S METAL S.N.C. di SOARDO & C	MUZZANA DEL TURGNANO UD	MUZZANA DEL TURGNANO	L. 1.200.000	P	0	0	0	0	1	0
125	4138	09/08/1999	12116	IMPLANT SRL	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
126	4094	09/08/1999	12124	IMPRESA GANZINI SNC DI GANZINI ENIO, MORENO & C.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
127	4093	10/08/1999	12141	SAVOIA DI ZOCCOLAN CHRISTIAN	BERTIOLO UD	BERTIOLO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
128	4091	10/08/1999	12142	COSATTO LEGNO SRL	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
129	4092	10/08/1999	12161	SERRAMETAL DI BRUNO VESCA & C SNC	MORTEGLIANO UD	MORTEGLIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
130	4137	10/08/1999	12211	BORTOLUSSI GUERRINO	BERTIOLO UD	BERTIOLO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
131	4132	11/08/1999	12247	FINEDIL DI GAZZIOLA S. E C. SNC	POCENIA UD	POCENIA	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
132	4133	11/08/1999	12248	T.E.A. TECNOLOGIE ELETTRICHE PER L'AMBIENTE DI BIASUTTI VANNI E VADORI BRUNO E C. SNC	RONCHIS UD	RONCHIS	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
133	4135	11/08/1999	12249	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
134	4136	11/08/1999	12250	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
135	4134	11/08/1999	12251	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
136	4131	11/08/1999	12366	BIDOLI GIANPAOLO	COMEGLIANS UD	COMEGLIANS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
137	4160	11/08/1999	12367	CO.GE.P. DI PASCHINI RENATO - COSTRUZIONI GENERALI PASCHINI	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
138	4161	11/08/1999	12368	FERIGO PAOLO	PAULARO UD	PAULARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
139	4130	11/08/1999	12369	AGOSTINIS ROBERTO	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
140	4163	11/08/1999	12389	NU.ER.T SRL	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 13.099.200	M	1	1	0	0	0	0
141	4162	12/08/1999	12411	DELTAIMPIANTI SRL	NIMIS UD	NIMIS	L. 4.256.000	M	2	0	0	0	0	0
142	4191	12/08/1999	12434	GRAPHISTUDIO S.N.C. DI TRAMONTINA TULLIO &C.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
143	4154	16/08/1999	12547	PIERRE AUTOMAZIONI SNC DI RIZZO DANIELE E C	BICINICCO UD	CASTIONS DI STRADA	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e	numero	Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
144	4164	16/08/1999	12550	OFFICINA MECCANICA GENERALE DI CESARATTO - PILLIN & C S.N.C.	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
145	4147	16/08/1999	12555	STRATEX SPA	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
146	4146	16/08/1999	12558	GEOLINEA DI PICCINI STEFANO	TORREANO UD	TORREANO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
147	4145	16/08/1999	12559	GEOLINEA DI PICCINI STEFANO	TORREANO UD	TORREANO	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
148	4155	16/08/1999	12560	GEOFIN S.r.L	TORREANO UD	TORREANO	L. 7.800.000	P	0	0	0	1	0	0
149	4111	20/08/1999	12700	BOEZIO FRANCO	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 6.240.000	M	0	0	0	0	0	1
150	4109	24/08/1999	12811	SAVANI GIANFRANCO	MORTEGLIANO UD	MORTEGLIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
151	4110	24/08/1999	12823	SACHER LORENZO	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
152	4127	25/08/1999	12920	D CC DI CUCCHIARO CARLO	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
153	4108	27/08/1999	12973	SICUREZZA 2000 DI TONEATTO BRUNO	TALMASSONS UD	TALMASSONS	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
154	4106	27/08/1999	12989	NATURALPE LAVORI SPECIALI S.N.C. DI BENIAMINO MARZOLLA E C.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
155	4101	27/08/1999	13016	SOLARI PINO & VERO SNC	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
156	4105	27/08/1999	13017	BUZZI PIETRO DI BUZZI MAURIZIO	PONTEBBA UD	PONTEBBA	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
157	4153	27/08/1999	13022	GLEFFE. SRL	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 2.074.800	M	0	0	0	0	0	2
158	4152	27/08/1999	13023	GLEFFE. SRL	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 4.149.600	M	0	0	0	0	0	2
159	4149	31/08/1999	13105	M.T. SNC DI ZANINELLO GIULIANO E F.	TRASAGHIS UD	TRASAGHIS	L. 11.184.000	M	2	0	0	0	0	0
160	4129	31/08/1999	13115	CARROZZERIA PICILLI SNC	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
161	4128	31/08/1999	13117	F.LLI GERUSSI S.N.C. DI GERUSSI MAURIZIO & C.	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
162	4150	31/08/1999	13129	AGOSTINIS VETRO SRL	ZUGLIO UD	ZUGLIO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	0	0
163	4151	31/08/1999	13130	NASSIMBENI STEFANO & C SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
164	4156	01/09/1999	13149	FALEGNAMERIA SITTARO SNC di PONTARINI Gino Walter	SAN PIETRO AL NATISONE UD	SAN PIETRO AL NATISONE	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
165	4142	01/09/1999	13155	FIBERDUR ITALIA SRL	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
166	4141	01/09/1999	13156	FIBERDUR ITALIA SRL	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 7.800.000	M	0	0	0	1	0	0
167	4168	01/09/1999	13160	TIPOGRAFIA TARVISIANA SNC DEI F.LLI STROPPOLO	TARVISIO UD	TARVISIO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
168	4144	02/09/1999	13189	E.P.M. SAS DI PERSELLO ALBERTO & C.	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
169	4143	03/09/1999	13250	AGOSTINIS PIERINO & C SNC	PRATO CARNICO UD	PRATO CARNICO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
170	4159	03/09/1999	13261	FIORIN ROBERTO	CASTIONS DI STRADA UD	CASTIONS DI STRADA	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
171	4157	03/09/1999	13268	SOL CARIBE SNC di TUPETE TORRES ALTAGRACIA ROMELIS E C.	TOLMEZZO UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
172	4158	07/09/1999	13392	NATURALPE LAVORI SPECIALI S.N.C. DI BENIAMINO MARZOLLA E C.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 9.600.000	M	2	0	0	0	0	0
173	4200	10/09/1999	13646	I LEGNI DI CARNIA S.R.L.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	[illegible]	0
174	4166	10/09/1999	13655	FOTO OTTICA D'ORLANDO di D'ORLANDO Moira e C. S.N.C.	TARCENTO UD	TARCENTO	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
175	4201	13/09/1999	13696	QUICKWOOD s.r.l.	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 6.000.000	M	0	0	1	0	0	0
176	4170	13/09/1999	13703	INOX FRIULI S.R.L.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 3.200.000	M	0	0	0	0	2	0
177	4193	15/09/1999	13844	LIZZI RENZO	ARTEGNA UD	ARTEGNA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
178	4194	15/09/1999	13894	AGNOLA IMPIANTI DI ALESSANDRO AGNOLA	PONTEBBA UD	PONTEBBA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
179	4195	16/09/1999	13926	MACOR SANDRA	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
180	4172	16/09/1999	13933	NU.ER.T. SRL	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
181	4196	17/09/1999	13981	QUICKWOOD s.r.l.	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
182	4189	20/09/1999	14029	MILANESE SNC DI ANTONIO MILANESE E C.	BERTIOLO UD	BERTIOLO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
183	4183	20/09/1999	14061	DASTER IMPIANTI SAS DI COMUZZI EDI E C.	RIVIGNANO UD	RIVIGNANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
184	4178	20/09/1999	14062	PICCOLI ANDREA	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
185	4188	20/09/1999	14063	OFFICINA DEL DIESEL DI DI GIUSTO CARMELO E FIGLI SNC	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
186	4199	21/09/1999	14081	FRATELLI PICCO DI PICCO VALENTINO, MARINO E SAVERIO SNC	FLAIBANO UD	FLAIBANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
187	4175	21/09/1999	14082	BEORCHIA S.R.L.	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
188	4176	21/09/1999	14084	I.S.C. INDUSTRIA SCAMBIATORI CALORE S.P.A.	VENEZIA VE	AMARO	L. 29.845.200	M	0	0	0	0	6	9
189	4192	21/09/1999	14089	CRESSI DI PIENIG FRANCO & C. SNC	TORREANO UD	TORREANO	L. 7.269.600	M	0	0	0	0	0	2
190	4171	21/09/1999	14092	CO.EL. di GATTESCO GIACINTO	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
191	4174	21/09/1999	14160	THERMOKEY S.R.L.	TEOR UD	TEOR	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
192	4173	21/09/1999	14161	THERMOKEY S.R.L.	TEOR UD	TEOR	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
193	4186	23/09/1999	14250	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. SNC	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
194	4187	23/09/1999	14251	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. SNC	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
195	4185	23/09/1999	14268	PRINTER POINT S.a.s. di Martinelli Marco e Tonetto Roland	TALMASSONS UD	TALMASSONS	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
196	4197	23/09/1999	14275	CALZAVARA SPA	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e	numero	Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
197	4198	23/09/1999	14277	ANTONIO ZUZZI & C. - DI ANTONIO E MARCO ZUZZI	VARMO UD	VARMO	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
198	4184	24/09/1999	14239	KTK KLIMATECHNIK SRL	VARMO UD	VARMO	L. 3.120.000	P	0	0	0	0	0	1
199	4177	24/09/1999	14316	PERUSINI SCALE di PERUSINI FLAVIEN PATRICK	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
200	4182	24/09/1999	14331	S.O.M. S.R.L.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 17.280.000	M	0	0	0	0	1	2
201	4181	24/09/1999	14332	MAZZOLI ATTILIO & FIGLI S.N.C.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 4.149.600	M	0	0	0	0	0	1
202	4210	24/09/1999	14349	DISTILLERIE CAMEL S.p.A.	POVOLETTO UD	POVOLETTO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
203	4206	24/09/1999	14350	MASO S.N.C. DI MASO TERESA E LUPIERI EDOARDO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
204	4209	24/09/1999	14351	ELETROS DI ROSSO ANTONIO & C. SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
205	4180	24/09/1999	14370	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	RIVIGNANO	L. 6.240.000	P	0	0	0	0	0	1
206	4202	24/09/1999	14371	E.I.P. EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA PREFABBRICATA S.R.L.	ARTEGNA UD	ARTEGNA	L. 1.600.000	M	0	0	0	0	1	0
207	4179	24/09/1999	14372	GRAPHISTUDIO S.N.C. DI TRAMONTINA TULLIO &C.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
208	4207	27/09/1999	14411	FRIULPOSE di IACOBUZIO PAOLO & C. S.N.C.	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
209	4208	27/09/1999	14412	FRANCESCHINO ALBERTO	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
210	4204	27/09/1999	14460	O.M.L. DUE SRL	SEQUALS PN	SEQUALS	L. 11.184.000	M	2	0	0	0	0	0
211	4211	28/09/1999	14549	SAPORI ANTICHI DI ZANIER MARCO & C S.N.C.	AMARO UD	AMARO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
						Totali:	L. 1.387.162.600		134	31	25	6	38	26

Allegato B)

MISURA V.3 - 6.2 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Assunzioni M	Assunzioni F
1	4167	08/09/1999	13516	COOPERATIVA INDOTTO CARNIA - S.c. a r.l.	RAVEO UD	RAVEO	L. 12.967.500	M	0	1
						Totali:	**L. 12.967.500**		**0**	**1**

Allegato C)

MISURA V.3 - 6.1 - Domande non accolte

N° Prog.		Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	3987	23/06/1999	9838	GENERAL IMPIANTI ELETTRICI di FACILE BRUNO e STEFANO Snc	POVOLETTO UD	M	LA DOMANDA E' PERVENUTA OLTRE I 30 GIORNI DALLA DATA DI ASSUNZIONE DEL DIPENDENTE, IL CHE CONTRASTA CON SPECIFICA DISPOSIZIONE DEL BANDO
2	4000	21/06/1999	9762	PORFIDO ARREDO SRL	MAGNANO IN RIVIERA UD	M	LA DITTA NON E' CLASSIFICABILE QUALE DITTA DI PRODUZIONE O DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE (COD ISTAT 51.53 2) IL CHE CONTRASTA CON SPECIFICA DISPOSIZIONE DEL BANDO
3	4014	29/07/1999	11757	CARLUCCI GIUSEPPE	GEMONA DEL FRIULI UD	M	L'ASSUNZIONE E' DESTINATA ALL'UNITA' LOCALE CLASSIFICATA COME BAR (COD ISTAT 55,40,1) CONTRASTANDO CON QUANTO PREVISTO DAL BANDO
4	4023	01/07/1999	10277	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	P	IL DIPENDENTE ASSUNTO E' NATO L'11.5.1960, PERTANTO SUPERA I LIMITI D'ETA' PREVISTI DAL BANDO
5	4148	31/08/1999	13067	RIZZOTTI GIOVANNI	MAGNANO IN RIVIERA UD	M	IMPRESA NON CLASSIFICABILE QUALE IMPRESA DI PRODUZIONE O DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE IL CHE CONTRASTA CON SPECIFICA DISPOSIZIONE DEL BANDO
6	4165	09/09/1999	13599	M.M.I. Manutenzioni Montaggi Industriali S.r.l	FORGARIA NEL FRIULI UD	M	Domanda pervenuta oltre i 30 giorni dalla data di assunzione del dipendente il che contrasta con specifica disposizione del bando.
7	4169	01/09/1999	13165	FRIULPOSE di IACOBUZIO PAOLO & C. S.N.C	FAEDIS UD	M	La domanda è stata presentata oltre il termine di 30 giorni dalla data di assunzione del dipendente il che contrasta con specifica disposizione del bando.
8	4212	07/07/1999	10487	LAVANDERIA GATTESCO DEI F.LLI GATTESCO S.N.C.	MORTEGLIANO UD	P	La ditta non è classificabile quale ditta di produzione o di servizio alla produzione (COD. ISTAT 93.01 2) il che contrasta con specifica disposizione del bando.

Allegato D)

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	4233	29/09/1999	14608	TOLO MAURIZIO	VARMO UD	VARMO	L. 11.040.000	P	1	1	0	0	0	0
2	4222	29/09/1999	14612	AGOSTINIS VETRO SRL	ZUGLIO UD	ZUGLIO	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
3	4221	29/09/1999	14613	SERBLOCH DI ZOFFI MAURIZIO & C SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
4	4216	30/09/1999	14644	ROLL ENG S.R.L.	PALUZZA UD	PALUZZA	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
5	4220	30/09/1999	14645	LA MOBILCASA DI STRAULINO ERNESTO E NICOLA & C. S.N.C	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 25.536.000	M	4	0	0	0	0	0
6	4219	30/09/1999	14647	AGOSTINIS VETRO SRL	ZUGLIO UD	ZUGLIO	L. 1.596.000	M	0	0	0	0	1	0
7	4223	30/09/1999	14649	AGOSTINIS VETRO SRL	ZUGLIO UD	ZUGLIO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
8	4224	30/09/1999	14650	CIMA LUCA	ARTA TERME UD	ARTA TERME	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
9	4213	30/09/1999	14652	TERMOEXSPRESS DI DELLA MEA LUIGI	CHIUSAFORTE UD	CHIUSAFORTE	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
10	4214	30/09/1999	14654	BUZZI SILVIO	PONTEBBA UD	PONTEBBA	L. 19.152.000	M	3	0	0	0	0	0
11	4215	30/09/1999	14655	CANDIDA SNC DI NOVARRO CARBONE & C	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
12	4234	30/09/1999	14685	AUSONIA - NANUTTI BELTRAME - S.P.A.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 3.192.000	M	0	0	0	0	1	0
13	4235	30/09/1999	14687	MANGIAROTTI S.p.A.	CODROIPO UD	CODROIPO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
14	4237	01/10/1999	14694	SMI S.R.L. SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO UD	VARMO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
15	4238	04/10/1999	14731	PRO-MEC SRL	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
16	4218	04/10/1999	14743	EDILTECO S.R.L.	PASIAN DI PRATO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
17	4217	05/10/1999	14862	FRIULCOLOR S.R.L.	AMPEZZO UD	AMPEZZO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
18	4240	06/10/1999	14921	DEA di DE SABBATA GIANNA	ATTIMIS UD	ATTIMIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
19	4239	06/10/1999	14931	F.LLI IACONCIG DI IACONCIG GIUSEPPE & ORESTE SNC	TORREANO UD	TORREANO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
20	4243	07/10/1999	15028	GAZZETTA GIULIANO E FIGLI SNC DI GAZZETTA GIULIANO E C.	POCENIA UD	POCENIA	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
21	4244	07/10/1999	15029	GAZZETTA GIULIANO E FIGLI SNC DI GAZZETTA GIULIANO E C.	POCENIA UD	POCENIA	L. 780.000	P	0	0	0	0	0	1
22	4242	07/10/1999	15031	EKTRON SNC DI ZUCCHELLA ERICA E DALLA TORRE DINO	BORDANO UD	BORDANO	L. 19.152.000	M	3	0	0	0	0	0
23	4241	07/10/1999	15037	SELCA SNC DI CAMPAGNA FERMINO & C	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
24	4232	08/10/1999	15101	STRATEX SPA	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
25	4230	08/10/1999	15114	ALC S.R.L.	TOLMEZZO UD	SEQUALS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
26	4231	08/10/1999	15115	ALC S.R.L.	TOLMEZZO UD	SEQUALS	L. 6.384.000	M	0	0	0	0	1	0
27	4245	11/10/1999	15168	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 9.600.000	P	2	0	0	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
28	4249	11/10/1999	15176	ASSEMBLAGGI DI DE GIUDICI E MOROLDO S.N.C	AMARO UD	AMARO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
29	4246	11/10/1999	15177	CO.OE.P. DI PASCHINI RENATO - COSTRUZIONI GENERALI PASCHINI	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
30	4256	11/10/1999	15178	DORIA PIETRO	ENEMONZO UD	ENEMONZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
31	4247	11/10/1999	15179	DI QUAL SILVANO	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
32	4259	12/10/1999	15193	CAM 85 SOC. COOP. A R.L.	PALAZZOLO DELLO STELLA UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
33	4253	12/10/1999	15195	RUBINETTERIE DEL FRIULI SNC DI BISARO A. & C	PINZANO AL TAGLIAMENTO PN	PINZANO AL TAGLIAMENTO	L. 12.768.000	M	2	0	0	0	0	0
34	4252	12/10/1999	15196	PINZANI CLAUDIO	COSEANO UD	COSEANO	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
35	4248	12/10/1999	15259	ETHON SRL	TORREANO UD	TORREANO	L. 3.120.000	P	0	0	0	0	0	1
36	4250	12/10/1999	15267	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 3.200.000	P	0	0	0	0	1	0
37	4251	13/10/1999	15289	BCF ITALIA SRL	UDINE UD	RIVIGNANO	L. 17.280.000	P	1	2	0	0	0	0
38	4234	13/10/1999	15314	DI LENA S.N.C. DI DI LENA RODOLFO E C.	SUTRIO UD	SUTRIO	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
39	4255	14/10/1999	15421	THERMOKEY S.R.L.	TEOR UD	TEOR	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
40	4262	14/10/1999	15446	ELETTRA di TIMEUS Ulrico	FORGARIA NEL FRIULI UD	FORGARIA NEL FRIULI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
41	4261	15/10/1999	15509	PIZZA OK SNC di MATERA Giuliana e C.	MORTEGLIANO UD	MORTEGLIANO	L. 3.900.000	P	0	0	0	1	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato M	Apprendistato F	C.Form.Lav. M	C.Form.Lav. F	T.D. M	T.D. F
42	4263	15/10/1999	15534	E.I.P. EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA PREFABBRICATA S.R.L.	ARTEGNA UD	ARTEGNA	L. 2.128.000	M	0	0	0	0	1	0
43	4260	18/10/1999	15619	PARAVANO SABINA	POCENIA UD	POCENIA	L. 6.240.000	P	0	1	0	0	0	0
44	4257	18/10/1999	15630	DE CECCO COPERTURE s.r.l.	POZZUOLO DEL FRIULI UD	POZZUOLO DEL FRIULI	L. 1.200.000	P	0	0	0	0	1	0
45	4272	19/10/1999	15638	EDILSTYL di SCOLLO Luca	BASILIANO UD	BASILIANO	L. 4.800.000	M	1	0	0	0	0	0
46	4267	19/10/1999	15654	NAUTICA STELLA-MARE DI COSMI LUCIA & C. SNC	TEOR UD	TEOR	L. 4.800.000	P	1	0	0	0	0	0
47	4268	19/10/1999	15675	FRIULPORFIDO DI URLI B. & C. SNC	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIERA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
48	4265	19/10/1999	15676	ART - EDIL S.N.C. DI BOTTO' PIERLUIGI E PASCHETTO PIERINO	PALAZZOLO DELLO STELLA UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
49	4264	20/10/1999	15744	BEORCHIA S.R.L.	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 10.374.000	M	0	0	0	1	0	0
50	4273	20/10/1999	15751	COLORPRINT S.p.A.	COSEANO UD	COSEANO	L. 6.000.000	P	0	0	1	0	0	0
51	4271	21/10/1999	15859	BERTOLUTTI F.LLI SNC	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0
52	4270	21/10/1999	15863	IURI ALEXANDER	FAEDIS UD	FAEDIS	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
53	4276	21/10/1999	15884	TERMOIDRAULICA 2000 DI IURI EDI & TOSONI ALESSANDRO SNC	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
54	4278	21/10/1999	15886	NASSIMBENI STEFANO & C. SNC	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 7.980.000	M	0	0	1	0	0	0

MISURA V.3 - 6.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
55	4281	21/10/1999	15887	D.F DI VENIER FABIO E C SNC	FORNI DI SOPRA UD	FORNI DI SOPRA	L. 2.074.800	M	0	1	0	0	0	0
56	4279	22/10/1999	15918	OSCAR S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA	SANTA LUCIA DI PIAVE TV	DIGNANO	L. 17.160.000	P	0	0	0	0	0	6
57	4280	22/10/1999	15919	OSCAR S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA	SANTA LUCIA DI PIAVE TV	DIGNANO	L. 31.200.000	P	0	0	0	4	0	0
58	4277	22/10/1999	15942	EUROTECH S.P.A.	AMARO UD	AMARO	L. 8.299.200	M	0	0	0	0	0	1
59	4275	22/10/1999	15944	PRE SYSTEM S.R.L.	SEDEGLIANO UD	SEDEGLIANO	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
60	4274	22/10/1999	15947	S.G.M. S.R.L.	MANIAGO PN	MANIAGO	L. 9.576.000	M	0	0	0	0	2	0
61	4282	22/10/1999	15948	JORDAN VALI DI POLONIA SETTIMO	VILLA SANTINA UD	VILLA SANTINA	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
62	4283	22/10/1999	15949	SOL CARIBE SNC di TUPETE TORRES ALTAGRACIA ROMELIS E C.	TOLMEZZO UD	TOLMEZZO	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
						Totali:	L. 468.889.600		40	9	8	6	10	10

Allegato E)

MISURA V.3 - 6.1 - Domande non accolte

N° Prog.		Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Mont. Pian.	Motivazione del rifiuto
1	4051	30/06/1999	10147	SILAV CONSULTING SRL	TOLMEZZO UD	M	ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA L'IMPRESA NON ERA ISCRITTA ALLA C.C.I.A.A.
2	4229	05/10/1999	14861	ALGA PIERLUIGI	FORNI DI SOPRA UD	M	La ditta non è classificabile quale ditta di produzione o di servizio alla produzione (cod. ISTAT 50.20.1) il che contrasta con specifica disposizione del bando
3	4236	01/10/1999	14699	CONCESSIONARIA HIERTI S.n.c. di BIERTI Eugenio e C.	GEMONA DEL FRIULI UD	M	La ditta non è classificabile quale ditta di produzione o di servizio alla produzione (cod. ISTAT 50.20.1) il che contrasta con specifica disposizione del bando.
4	4266	19/10/1999	15703	I LEGNI DI CARNIA S.R.L.	TOLMEZZO UD	M	Il dipendente assunto è nato il 14,5,1962, pertanto supera i limiti d'età previsti dal bando

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 ottobre 1999, n. 176/99 (Estratto). Obiettivo 5b - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e lista di quelli esclusi relativamente alla tipologia «Aiuti all'occupazione» della Misura V.4 «Valorizzazione delle risorse umane nel settore turistico» di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1951/1998, del 5 giugno 1998 (azioni cofinanziate dal FSE).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le causali in premessa:

1. di approvare la graduatoria formulata dal Nucleo di Valutazione con i poteri di cui all'articolo 13 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, nelle sedute del 30 settembre 1999 e del 25 ottobre 1999, con riferimento al Sottoprogramma V: «Valorizzazione delle risorse umane» alla Misura V.4 Tipologia 7.1 descritta nelle premesse sopracitate di cui agli allegati A) e B) per i progetti presentati ed ammessi a finanziamento, stabilendo altresì che i precitati allegati facciano parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della legge regionale n. 35/1998 del 28 agosto 1995, sostituito dall'articolo 103, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 il Direttore del Servizio per l'attuazione dei programmi comunitari provvede, in base all'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996, alla concessione ed all'erogazione dei finanziamenti e dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le graduatorie di cui al precedente punto 1, nei limiti delle risorse disponibili previste dal Piano finanziario contenuto nel DOCUP obiettivo 5b e dalle prescrizioni di cui all'articolo 8 della già citata legge regionale n. 35/1995;

3. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992 e delle previsioni contenute nel DOCUP obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995 la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Allegato A)

MISURA V.4 - 7.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	4060	15/07/1999	11173	ALPE ADRIA HOTELS SRL	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIER	L. 6.240.000	M	0	1	0	0	0	0
2	4015	15/07/1999	11174	AL BOSCHETTO SNC DI ROBERTO FABIANI & C.	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
3	4079	29/07/1999	11748	GOI OTTONE & C. S.N.C.	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
4	4107	18/08/1999	12644	ALPE ADRIA HOTELS SRL	MAGNANO IN RIVIERA UD	MAGNANO IN RIVIER	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
						Totali:	**L. 29.222.400**		**1**	**3**	**0**	**0**	**0**	**0**

Allegato B)

MISURA V.4 - 7.1 - Domande accolte

Pos.	N° Prog.	Data Prot. e numero		Beneficiario	Sede legale	Sede assunzioni	Importo Contributo	Mont. Pian.	Apprendistato		C.Form.Lav.		T.D.	
									M	F	M	F	M	F
1	4258	15/10/1999	15547	AL BOSCHETTO SNC DI ROBERTO FABIANI & C.	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 6.384.000	M	1	0	0	0	0	0
2	4269	18/10/1999	15626	GOI OTTONE & C. S.N.C	GEMONA DEL FRIULI UD	GEMONA DEL FRIULI	L. 8.299.200	M	0	1	0	0	0	0
3	4284	21/10/1999	15885	ALLA PAGODA DI DARIO MASSIMO E GIACOMINO SNC	ENEMONZO UD	ENEMONZO	L. 4.149.600	M	0	0	0	0	0	1
						Totali:	L. 18.832.800		1	1	0	0	0	1

Deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 ottobre 1999, n. 177/99 (Estratto). Obiettivo 5b. D.C.A. 18 dicembre 1997, n. 234 «Approvazione graduatoria di ammissione alla II fase istruttoria dei progetti ammessi a valere sulle provvidenze previste alla misura IV.2 - Tipologia 2 "Recupero e valorizzazione turistica dei borghi rurali", e liste di quelli esclusi». Rettifiche a seguito di mero errore materiale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le causali in premessa:

1. di rettificare, avvalendosi della facoltà d'agire in via di autotutela amministrativa diretta, l'allegato B), parte integrante della deliberazione 18 dicembre 1997, n. 234, del Consiglio di Amministrazione dell'ERSA, concernente l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, correggendo la sola parte riguardante l'importo del contributo sia del prog. n. 2269 presentato da Agarinis Regina, che del prog. n. 1584 di Crucchi Anita, secondo quanto riportato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante del presente atto;

2. per le finalità di cui al capo V della legge regionale n. 29/1992, delle previsioni contenute nel DOCUP Obiettivo 5b e nelle prescrizioni di cui all'articolo 23 della più volte citata legge regionale n. 35/1995, la presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:
Bruno Augusto Pinat

Allegato 1)

Asse IV Misura IV.2 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI BORGHI RURALI

N. progetto	Beneficiario	Descrizione progetto	Importo definito con DCA 234/97	Importo corretto in sede di autotutela amministrativa	Motivazione
2269	AGARINIS REGINA	Progetto manutenzione edilizia di fabbricato per creazione posti letto extralberghieri - OVARO	85.050.000	96.845.500	Correzione di errore materiale effettuato nel calcolo del contributo
1584	CRUCCHI ANITA	Progetto recupero rustico ad uso turistico - VOLTOIS - AMPEZZO	67.107.185	74.024.080	Correzione di errore materiale effettuato nel calcolo del contributo

CASA OPERAI VECCHI E INABILI AL LAVORO

PALUZZA (Udine)

Avviso di asta pubblica per la fornitura di generi alimentari per la mensa interna per l'anno 2000.

1) Oggetto: asta pubblica per la fornitura di generi alimentari per la mensa interna per l'anno 2000, così suddiviso in lotti:

(prezzi I.V.A. esclusa)

lotto 1): fornitura di latte e derivati	L. 55.000.000 (Euro 28.405)
lotto 2): fornitura di generi alimentari diversi	L. 35.000.000 (Euro 18.076)
lotto 3): fornitura di bevande	L. 20.000.000 (Euro 10.329)
lotto 4): fornitura di carni	L. 33.000.000 (Euro 17.043)
lotto 5): fornitura di salumi	L. 4.000.000 (Euro 2.065)

2) Criterio di aggiudicazione: asta pubblica da tenersi con il metodo degli articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. 827/1924. L'offerta sarà aggiudicata al miglior offerente per singoli lotti.

3) Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1999.

4) Giorno di gara: l'asta si terrà presso la Casa di Riposo di Paluzza il giorno 16 dicembre 1999 alle ore 10.00.

5) Modalità di presentazione delle offerte: le ditte interessate dovranno far pervenire l'offerta in plico sigillato e controfirmato, su tutti i lembi di chiusura recante la scritta: «Contiene la documentazione e l'offerta per la gara del giorno 15 dicembre 1999 per l'appalto, della fornitura di generi alimentari per il lotto n. ....». Detto plico dovrà contenere l'offerta redatta su apposito stampato, fornito dall'amministrazione e la documentazione prevista nel bando di gara. Il bando di gara integrale ed il capitolato speciale d'appalto, nonché gli allegati moduli prezzi, sono disponibili presso l'Ufficio segreteria della Casa di riposo di Paluzza (telefono 0433/775121 - fax 0433/775012).

Paluzza, lì 16 novembre 1999

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Antonella Zanier

COMUNE DI BRUGNERA

(Pordenone)

Avviso di gara esperita mediante asta pubblica, per il servizio di mensa scolastica - anno scolastico 1999/2000.

Ditte partecipanti: n. 3 (tre).

Data di aggiudicazione: 21 luglio 1999.

Ditta aggiudicataria: Gemeaz Cusin S.r.l. - via Cassanese, 224 - Segrate (Milano).

Prezzo di aggiudicazione: lire 151.600.000 più I.V.A.

Brugnera, 18 novembre 1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA:
dott.ssa Paola Brusatin

COMUNE DI CIMOLAIS

(Pordenone)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del Servizio di tesoreria comunale per il periodo 1 gennaio 2000-31 dicembre 2004.

Ente appaltante: Comune di Cimolais - via Vittorio Emanuele, 27, 33080 Cimolais (Pordenone) telefono 0427/87019-87071 fax 0427/87020.

Criteri di aggiudicazione: Asta pubblica con aggiudicazione al miglior offerente secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base della sommatoria degli «elementi di valutazione».

Oggetto dell'appalto: Servizio di tesoreria comunale per il periodo 1 gennaio 2000-31 dicembre 2004.

Termine per la ricezione delle offerte: 20 dicembre 1999 ore 12.00.

I partecipanti dovranno far pervenire le offerte all'Ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 dicembre 1999.

L'apertura dei plichi, avverrà alle ore 16.00 del giorno 20 dicembre 1999 presso la Sede municipale di Cimolais, via Vittorio Emanuele, 27 e verrà presieduta dal Presidente della Commissione di gara all'uopo nominata.

Il bando integrale è affisso all'albo pretorio del Comune di Cimolais.

Per prendere visione degli atti oggetto del presente bando nonché delle condizioni, le ditte interessate possono rivolgersi alla Segreteria comunale presso la Sede

municipale via Vittorio Emanuele, 27 - Cimolais - durante l'orario d'ufficio.

Cimolais, 15 novembre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Renzo Clerici

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso d'asta pubblica per la fornitura di arredi scolastici per le scuole dell'obbligo di Gemona del Friuli.

Si comunica che il giorno 21 dicembre 1999, alle ore 10.00, presso la sede municipale di Gemona del Friuli, nell'Ufficio del segretario generale, in piazza Municipio, 1, si svolgerà il pubblico incanto per il rinnovo di parte degli arredi delle scuole dell'obbligo di Gemona del Friuli (fornitura di banche, sedie, tavoli e sedie per gli insegnanti, lavagne).

Le caratteristiche tecniche degli arredi scolastici in oggetto sono indicate nel bando di gara disponibile presso l'Ufficio provveditorato del Comune di Gemona del Friuli - piazza Municipio, 1 - telefono 0432/973243.

L'asta si svolgerà seguendo il criterio di aggiudicazione di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 (prezzo più basso), rispetto al prezzo a base d'asta, pari a lire 90.000.000 (46.481,12 euro) I.V.A. inclusa.

Il termine di presentazione delle offerte è fissato per il giorno 20 dicembre 1999.

Gemona del Friuli, lì 18 novembre 1999

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDITORATO:
dott.ssa Annamaria Bianchini

COMUNE DI MONFALCONE
(Gorizia)

Bando di gara mediante pubblico incanto per la costruzione di residenza protetta per anziani non autosufficienti.

1. Ente Appaltante: Comune di Monfalcone - piazza della Repubblica, n. 8 - 34074 Monfalcone - telefono 0481/4941 - fax 0481/494485.

2. Sistema e criterio di aggiudicazione: Asta pubblica mediante unico e definitivo incanto ai sensi articolo 73, lettera c) e 76 R.D. n. 827/1924 e articoli 20 e 21, lettera c) della legge 109/1994 e successive modifiche. L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta. Si farà luogo all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che risultino anomale, ai sensi del procedimento previsto dall'articolo 44, comma 1 della legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 9 novembre 1998, n. 13 che recita: «per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria e con numero di offerte valide non inferiore a cinque, sono escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte, incrementata del 50 per cento della media stessa. Viene comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenta il ribasso percentuale maggiore e quindi non viene conteggiata ai fini del calcolo della media».

3) Descrizione - Natura dell'opera: Costruzione di una residenza protetta per anziani completa di impianti tecnologici. Luogo di esecuzione: Monfalcone, via Crociera.

4) Importo a base d'asta: lire 3.750.000.000 (euro 1.936.713,37) di cui lire 37.500.000 (euro 19.367,13) per oneri di sicurezza decreto legislativo 494/1996.

5) Iscrizione ANC: a) categoria G1 importo lire 6.000.000.000 (euro 3.098.741,39) b) opere scorporabili ai soli fini dell'eventuale subappalto di cui al successivo punto 14 del presente bando: opere edili lire 2.064.000.000 (euro 1.065.967,04); impianti termici, ventilazione, condizionamento, elettrici, telefonici, televisivi lire 675.500.000 (euro 348.866,64); installazione, manutenzione di impianti idrosanitari, del gas, antincendio lire 222.500.000 (euro 114.911,66); posa in opera di pavimenti, rivestimenti ecc. lire 34.000.000 (euro 17.559,53); posa in opera di manufatti in materiali lignei, plastici ecc. lire 336.000.000 (euro 173.529,52); impermeabilizzazioni, isolamenti termici ecc. lire 261.000.000 (euro 134.795,25); costruzione, assemblaggio posa in opera di carpenteria metallica lire 157.000.000 (euro 81.083,73); totale lire 3.750.000.000 (euro 1.936.713,37). Requisiti economico finanziari: cifra di affari in lavori per attività diretta o indiretta nell'ultimo quinquennio (1993-1998) non inferiore a lire 5.625.000.000; costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio non inferiore a lire 562.500.000.

6. Termine di esecuzione: 415 giorni (articolo 11, capitolato speciale d'appalto).

7. Responsabile unico del procedimento - soggetto e indirizzo cui possono richiedersi i capitolati d'oneri ed i documenti complementari: Responsabile unico del procedimento: ing. Nedo Pizzutti. Per informazioni di carattere tecnico - geom. Sergio Marconato - telefono 0481-494261 - fax 0481-45889; per informazioni di carattere amministrativo dott. Paola Tessaris - telefono 0481-494430 - fax 0481- 494485. Copia degli elaborati progettuali potrà essere acquistata presso l'Eliografia Mi-

cheli - via IX giugno, 5, telefono 0481/790588 - indirizzo e mail: garecontratti@comune.monfalcone.go.it.

8. Termine di ricezione delle offerte, indirizzo cui queste devono trasmettersi: I plichi, indirizzati al Servizio 1 - U.O. 3 gare e contratti, dovranno pervenire, all'Ufficio protocollo del Comune, piazza della Repubblica, n. 8, 34074 Monfalcone, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 gennaio 2000. Non sono ammesse, offerte, documenti o altro, anche se aggiuntivi o sostitutivi di precedenti già presentati, pervenuti oltre il termine di scadenza suddetto, né sarà consentita la presentazione di alcuna offerta in sede di gara. Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per erroneo invio del plico.

9. Chi è ammesso ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, nonché data, ora e luogo di detta apertura: Possono presenziare i rappresentanti di tutte le imprese che ne abbiano interesse; le operazioni saranno effettuate presso la sede municipale di piazza della Repubblica, 8 in seduta pubblica. L'apertura delle sole buste contenenti la documentazione richiesta verrà effettuata il giorno 10 gennaio 2000 alle ore 10.00; ai sensi dell'articolo 10, comma 1) quater, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le offerte presentate, si procederà al sorteggio pubblico di cui all'articolo 10, comma 1 quater della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. All'apertura delle buste delle offerte si procederà in seduta pubblica, e con le medesime modalità già indicate per la seduta di sorteggio, il giorno 21 gennaio 2000 alle ore 10.00.

10. Indicazioni relative alla cauzione e ad ogni altra eventuale forma di garanzia richiesta all'appaltatore ai sensi della normativa vigente: Le ditte partecipanti dovranno costituire cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, commi 1 e 2bis della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, e deve espressamente contenere, pena l'esclusione dalla gara: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui all'articolo 30, comma 2, legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risulti aggiudicatario; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; una validità di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. La mancata costituzione della garanzia medesima determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'A.C. con conseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria. Le imprese partecipanti alla gara che dimostrino il possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee UNI CEI EN 45000, beneficeranno di una riduzione della cauzione e della garanzia fiedejussoria, in misura del 50 per cento. Tale dimostrazione deve essere allegata ai documenti di partecipazione alla gara.

11. Finanziamenti e pagamenti: L'opera verrà finanziata parte con contributo regionale e parte con fondi comunali. I pagamenti verranno effettuati in base a stati di avanzamento lavori al raggiungimento dell'importo di lire 500.000.000 (pari a 258.228,45 euro) come previsto all'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto.

12. Facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'articolo 22 e successivi del decreto legislativo 406/1991 - Soggetti ammessi alla gara - divieti: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti previsti dall'articolo 10 della legge 109/1994 e successive modifiche de integrazioni. Sono ammesse altresì a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

13. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi della propria offerta: 120 giorni dal giorno del pubblico incanto.

14. Richiesta all'offerente dell'indicazione dei lavori che eventualmente intende subappaltare: Qualora intenda avvalersi della facoltà di affidare in subappalto o cottimo parte dei lavori oggetto della presente gara, la concorrente dovrà, tra l'altro, produrre dichiarazione con l'indicazione delle opere o parti di opere per le quali intenda richiedere l'autorizzazione a subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'articolo 18 della legge 55/1990, come da ultimo modificato dalla legge 415/1998.

15. Se si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta: Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida purché il prezzo sia congruo.

16. Richiesta all'offerente di specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza: L'offerente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per la predisposizione e l'osservanza dei necessari piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori previsto dal decreto legislativo 494/1996, quale parte integrante del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 31, comma 2 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

17. Prescrizioni per la partecipazione alla gara: I concorrenti dovranno far pervenire, secondo le modalità di cui al punto 8. del presente bando, un plico, sigillato con ceralacca o nastro adesivo trasparente, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura «Pubblico incanto per la costruzione di residenza protetta per anziani non autosufficienti» e contenente, a pena di esclusione, la documentazio-

ne di ammissione, secondo le modalità indicate al punto a), e l'offerta economica, secondo le modalità indicate al punto b). Tutta la documentazione, come pure l'offerta dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

a) DOCUMENTI DI AMMISSIONE:

a.1. Istanza di ammissione alla gara, contenente dichiarazioni espresse ai sensi e per gli effetti degli articoli 2 e 4 della legge 15/1968, come rispettivamente modificati dall'articolo 3, legge 127/1997 e dall'articolo 2 D.P.R. 403/1998, ed ai sensi dell'articolo 1, D.P.R. 403/1998. Tale istanza, redatta su modello conforme a quello allegato sotto la lettera a), quale parte integrante del presente bando, e contenente le dichiarazioni ivi indicate, dovrà essere sottoscritta con firma per esteso da uno dei soggetti indicati in detto allegato.

a.2. Cauzione provvisoria di lire 75.000.000 pari al 2% dell'importo di gara costituita con le modalità di cui al punto 9. del presente bando.

a.3 Eventuale dichiarazione delle opere che l'offerente intende subappaltare ai sensi del punto 13 del presente avviso.

a.4 Nel caso di associazione temporanea di imprese già costituita, la capogruppo dovrà inoltre presentare: il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata; procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico. È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

a.5) dichiarazione dell'U.O. Progetti di avvenuto sopralluogo da parte della ditta.

b) OFFERTA ECONOMICA: L'offerta economica, resa su carta legale, dovrà essere formulata su modello conforme a quello allegato sotto la lettera b), quale parte integrante del presente bando, e secondo i criteri di seguito specificati. La stessa dovrà essere sottoscritta da uno dei soggetti indicati sul modulo stesso. Le offerte non potranno presentare correzioni valide se non espressamente confermate o sottoscritte. Non sono ammesse offerte con più di 2 decimali. In ogni caso l'offerta non dovrà contenere riserve o condizioni, né essere espressa in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o altrui. Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alle eventuali sanzioni fiscali in materia. Ogni offerta dovrà essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca o nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale, oltre all'offerta, non dovranno essere inseriti altri documenti.

18. Altre disposizioni: In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, la stazione appaltante si avvarrà della facoltà prevista dall'articolo 10, comma 1 ter, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. L'aggiudicatario deve sottoscrivere il contratto entro 30 giorni dall'aggiudicazione o dalla data di comunicazione. Se l'aggiudicatario non stipuli il contratto definitivo nel termine prescritto, sempre che la responsabilità non sia della stazione appaltante, l'Amministrazione appaltante ne dà comunicazione entro 10 giorni al Comitato centrale dell'Albo nazionale dei costruttori con gli effetti conseguenti previsti dal 3º e 4º comma dell'articolo 5 della legge 8 ottobre 1984, n. 687. Tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico della ditta aggiudicataria. L'impresa provvisoriamente aggiudicataria e il concorrente che segue in graduatoria, se non sorteggiati con le modalità di cui al punto 8. del presente bando, dovranno presentare i documenti, di cui all'articolo 10, comma 1 quater, legge 109/1994 successive modifiche ed integrazioni. Difformità, incompletezze od omissioni rispetto a quanto disposto nel presente avviso, comporteranno l'esclusione dalla gara. Le disposizioni del presente bando, integrano il Capitolato speciale d'appalto. Non verranno accolte le richieste di invio di copia del presente avviso via telefax; gli interessati potranno ritirare copia dello stesso presso l'U.O. gare e contratti del Comune di Monfalcone, via S. Ambrogio, 60 o consultarlo sul sito www.comune.monfalcone.go.it Copia del presente avviso è stata inviata per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, al Bollettino Ufficiale della Regione, affissa all'albo pretorio e pubblicato per estratto sui quotidiani «Il Piccolo» e «Il Messaggero Veneto» ed in forma integrale sulla Gazzetta aste e appalti pubblici.

Monfalcone, 10 novembre 1999

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4:
ing. Nedo Pizzutti

COMUNE DI MONRUPINO
(Trieste)

Avviso di asta pubblica per l'appalto del Servizio di tesoreria.

Il Comune di Monrupino/Repentabor ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il periodo dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2004 con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924.

L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente sulla base della sommatoria degli «elementi di valutazione».

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14.00 del giorno 14 dicembre 1999, oppure presentate dalle ore 9.00 alle ore 10.00 del giorno 15 dicembre 1999, data in cui si terrà l'incanto.

Copia del capitolato d'appalto è disponibile presso l'Ufficio segreteria del Comune nelle ore d'ufficio.

Monrupino/Repentabor, 12 novembre 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Walter Svara

COMUNE DI PORCIA
(Pordenone)

Avviso di pubblico incanto per lavori di ristrutturazione di via Gabelli all'incrocio con viale Grigoletti.

Ente appaltante: Comune di Porcia, via De' Pellegrini, 4 - 33080 Porcia (Pordenone) - telefono 0434-596911 - fax 0434-921610.

Criterio di aggiudicazione: a corpo e a misura, ai sensi dell'articolo 21, 1° comma, lettera c) della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'articolo 5 della legge 14/1973 e successive modificazioni ed integrazioni. Si procederà all'esclusione delle offerte anomale secondo il disposto dell'articolo 44, 1° comma della legge regionale 13/1998.

Caratteristiche generali dell'opera: opere e provviste occorrenti per i lavori di ristrutturazione stradale.

Importo a base d'asta: lire 114.980.000 (euro 59.382,21) al netto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Tempo utile per l'esecuzione: 60 giorni dal verbale di consegna lavori.

Termini di ricezione offerte: a pena di esclusione, entro le ore 12.30 del 10 gennaio 2000 secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara.

Porcia, lì 16 novembre 1999

DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Antonio Zofrea

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO
(Gorizia)

Avviso di gara mediante asta pubblica per l'appalto dei lavori concernenti le attività murarie e collaterali all'interno dei cimiteri comunali per il periodo dall'1 novembre 2000 al 31 dicembre 2002.

Il Comune di San Canzian d'Isonzo con sede in Largo Garibaldi, n. 37 - località Pieris (Gorizia) - indice un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori concernenti le attività murarie e collaterali all'interno dei cimiteri comunali per il periodo dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2002.

La procedura di aggiudicazione sarà: asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 73, lettera c), ed articolo 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Dovrà essere fatto un unico ribasso percentuale riferito ai prezzi unitari a base d'asta riportati nel capitolato speciale di appalto.

L'appalto verrà aggiudicato a favore dell'offerta che avrà fatto il migliore ribasso unico sui prezzi unitari a base d'asta.

L'offerta redatta su carta bollata da lire 20.000 da indirizzare al Comune di San Canzian d'Isonzo, deve pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27 dicembre 1999.

L'apertura dei plichi, presieduta dal Segretario comunale, avverrà presso la Sede municipale di Pieris, Largo Garibaldi, n. 37, San Canzian d'Isonzo (Gorizia), il giorno 28 dicembre 1999, alle ore 9.00.

Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte tutti coloro i quali ne hanno diritto.

Per il rilascio di copia integrale del bando e della documentazione inerente alla gara, nonchè per ogni ulteriore chiarimento, rivolgersi all'Unità operativa Servizi urbanistici, lavori pubblici e Servizi sul territorio del Comune di San Canzian d'Isonzo, Largo Garibaldi, 37, c.a.p. 34075 Pieris (telefono 0481-472347). Si fa presente che non saranno inviate copie di detta documentazione a mezzo fax.

San Canzian d'Isonzo, 16 novembre 1999

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UNITÀ OPERATIVA SERVIZI
URBANSTICI LAVORI PUBBLICI E
SERVIZI SUL TERRITORIO:
geom. Bruno Bon

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE
(Trieste)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia degli stabili comunali.

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 23 dicembre 1999, un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di puli-

zia degli stabili comunali, per l'importo a base d'asta di lire 65.004.000 (I.V.A. esclusa) pari a 33.571,76 euro.

Per il ritiro del bando di gara e del capitolato d'appalto gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio di segreteria.

San Dorligo, 22 novembre 1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
APPALTI E CONTRATTI:
dott. Walter Coren

COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA
(Pordenone)

Classificazione della struttura ricettiva denominata «Monte Spia».

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che la Giunta comunale con atto n. 231 in data 4 novembre 1999, esecutivo, ha classificato ai sensi della legge regionale 18 aprile 1997, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, la struttura ricettiva all'insegna «Monte Spia» ubicata in via V. Chiaranda, n. 17 con capacità ricettiva 10 camere - 19 posti letto albergo 3 stelle.

Montereale Valcellina, 9 novembre 1999

IL SINDACO: Nevio Alzetta

COMUNE DI SPILIMBERGO
(Pordenone)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Albergo da Afro».

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che la Giunta comunale con atto deliberativo n. 254 dell'11 novembre 1999, ai sensi della legge regionale 18 aprile 1997, n. 17, ha classificato la struttura ricettiva alberghiera denominata «Albergo da Afro», di proprietà del sig. Martina Dario e ubicata in Comune di Spilimbergo, via Umberto I, n. 14, albergo a tre stelle.

Spilimbergo, 19 novembre 1999

IL SINDACO: firma illeggibile

COMUNE DI TARCENTO
(Udine)

Legge regionale 63/1977, articolo 15. Avviso di decadenza del Piano particolareggiato di ricostruzione di Sedilis.

IL SINDACO

ATTESO che il Piano particolareggiato di ricostruzione di Sedilis ha esaurita la sua funzione pianificatrice e che si rende pertanto opportuno regolamentare l'edificazione mediante lo strumento urbanistico generale (P.R.G.C.) anche al fine di rispettare i nuovi standard urbanistici relativi all'intero territorio comunale;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

• che con deliberazione del Consiglio comunale 22 ottobre 1999, n. 106 dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la:

dichiarazione di decadenza del Piano particolareggiato di ricostruzione di Sedilis

per le motivazioni di cui in premessa;

• che la deliberazione suddetta e gli elementi costituenti il Piano particolareggiato di ricostruzione di Sedilis, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge regionale 63/1977 e vi rimarranno in deposito per la durata di 20 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

• che nei venti giorni successivi al deposito potranno essere presentate al Comune eventuali osservazioni od opposizioni alla suddetta delibera ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 63/1977.

Dalla Casa municipale, lì 11 novembre 1999

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

Legge regionale 63/1977, articolo 15. Avviso di decadenza del Piano particolareggiato di ricostruzione di Coia.

IL SINDACO

ATTESO che il Piano particolareggiato di ricostruzione di Coia ha esaurita la sua funzione pianificatrice e che si rende pertanto opportuno regolamentare l'edificazione mediante lo strumento urbanistico generale

(P.R.G.C.) anche al fine di rispettare i nuovi standard urbanistici relativi all'intero territorio comunale;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

• che con deliberazione del Consiglio comunale 22 ottobre 1999, n. 107 dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la:

dichiarazione di decadenza del Piano particolareggiato di ricostruzione di Coia

per le motivazioni di cui in premessa;

• che la deliberazione suddetta e gli elementi costituenti il Piano particolareggiato di ricostruzione di Coia, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge regionale 63/1977 e vi rimarranno in deposito per la durata di 20 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

• che nei venti giorni successivi al deposito potranno essere presentate al Comune eventuali osservazioni od opposizioni alla suddetta delibera ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 63/1977.

Dalla Casa municipale, lì 11 novembre 1999

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

COMUNE DI UDINE

Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano particolareggiato di Udine sud ovest relativa alla proprietà della Casa di cura «Città di Udine».

IL DIRIGENTE DI SETTORE

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 153 del 27 settembre 1999, è stata adottata la variante n. 4 al Piano particolareggiato di Udine sud ovest relativa alla proprietà della Casa di cura «Città di Udine».

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, la suindicata delibera di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 2 dicembre 1999 all'11 gennaio 2000.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni o opposizioni redatte in carta legale.

Eventuali grafici allegati devono essere prodotti in originale muniti di opportuna marca da bollo e in sei copie.

Udine, 1 dicembre 1999

IL DIRIGENTE DI SETTORE:
arch. Settimo Dainese

COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE
GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Avviso di concorso per l'individuazione di ditte da insediare mediante locazione nei locali del capannone industriale da realizzare nella zona per insediamenti produttivi di Carnia nel Comune di Venzone.

Si rende noto che la Comunità montana del Gemonese, in attuazione delle delibere del Consiglio direttivo n. 554 del 21 ottobre 1996 e n. 315 del 28 ottobre 1999, procederà all'individuazione di una o più ditte cui affidare in locazione i locali del capannone industriale da realizzare nella zona per insediamenti produttivi di Carnia nel Comune di Venzone, oggetto del finanziamento previsto con l'articolo 8 della legge regionale n. 50/1993, di cui all'accordo di programma allegato alla delibera del Consiglio direttivo n. 137 del 4 marzo 1996.

Le modalità con cui il Consiglio direttivo dell'Ente procederà con proprio atto discrezionale motivato, all'individuazione della ditta o delle ditte conduttrici della locazione, rispondono alla volontà di:

– dare in locazione i locali, in rapporto all'assetto funzionale e alla struttura dell'edificio, a una o più ditte, le quali non prevedano per il loro insediamento un semplice trasferimento di attività, di attrezzature o di personale;

– favorire l'insediamento di ditte che operano già nel territorio della Comunità montana in condizioni disagiate, purché nel rispetto delle sottoelencate condizioni;

in base ai seguenti criteri legati all'esercizio di un'attività:

– che comporti un effettivo aumento dell'occupazione locale;

– che preveda, nel rispetto delle caratteristiche aziendali e delle prospettive economiche delle stesse, evidenziate nel piano di impresa, la possibilità di un avviamento professionale e formativo delle maestranze;

– dalla quale non discenda alcun tipo di inquinamento ambientale;

– compatibile funzionalmente con le caratteristiche del fabbricato.

A tale scopo le ditte interessate dovranno far pervenire alla Comunità montana del Gemonese, via Caneva, n. 19, Gemona del Friuli (Udine), a loro rischio e con il mezzo che preferiscono, entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, un'apposita domanda di affidamento in locazione dei locali dei capannone industriale da realizzarsi nella zona per insediamenti produttivi di Carnia nel Comune di Venzone, nella quale saranno indicate la denominazione dell'impresa, l'oggetto sociale e l'indicazione delle persone designate a rappresentarle ed umpegnarle legalmente, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o all'Ufficio del registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente, ovvero, in caso di ditta di nuova costituzione, gli estremi dell'atto costitutivo. Alla domanda dovrà essere allegata la scheda informativa, sviluppata secondo lo schema predisposto dall'Ente, disponibile presso l'Ufficio Tecnico Urbanistico e Programmazione.

L'Ufficio tecnico urbanistico e programmazione, nelle persone dell'arch. Franco Marchetta, responsabile dell'Ufficio, nonché del p.i. Severo De Monte, è a disposizione per informazioni nel normale orario d'ufficio.

Gemona del Friuli, 19 novembre 1999

IL PRESIDENTE: Ivo Del Negro

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA
UDINE

Avviso di procedure espropriative relative a lavori per l'ampliamento delle servitù di banchina lungo i canali ed arginature consorziali - 1º intervento. Decreto regionale n. 2577 del 21 luglio 1989 (B.I. 020/8).

In applicazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 16 della legge regionale 29/1992, si comunica l'avvio del procedimento inerente le procedure espropriative dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del procedimento: dott. ing. Giovanni Crucil;
- addetto all'istruttoria: geom. Luigino Pines.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), legge regionale 29/1992 è fissato in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Udine, 17 novembre 1999

IL PRESIDENTE: dr. Anselmo Bertossi

Avviso di procedure espropriative relative a lavori per l'ampliamento delle servitù di banchina lungo i canali ed arginature consorziali - 2º intervento. Decreto regionale n. 1010 dell'11 maggio 1989 (B.I. 054/8).

In applicazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 16 della legge regionale 29/1992, si comunica l'avvio del procedimento inerente le procedure espropriative dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del procedimento: dott. ing. Giovanni Crucil;
- addetto all'istruttoria: geom. Luigino Pines.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), legge regionale 29/1992 è fissato in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Udine, 17 novembre 1999

IL PRESIDENTE: dr. Anselmo Bertossi

CONSORZIO PER IL NUCLEO
DI INDUSTRIALIZZAZIONE
DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
MANIAGO (Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano Particolareggiato relativo alla attuazione della Zona Industriale di Erto e Casso.

IL PRESIDENTE

del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, con sede in Maniago, largo S. Carlo, 3, rende noto che con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 9 del 5 novembre 1999, prot. 31222, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Particolareggiato relativo all'attuazione della Zona Industriale di Erto Casso (Pordenone), prevista dalla legge n. 357 del 31 maggio 1964, la cui area è stata perimetrata con D.P.G.R. n. 0341 del 7 luglio 1981.

Il progetto del Piano, in attuazione della legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni, sarà depositato presso la sede del Consorzio nei giorni feriali, sabato compreso, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, per una durata di trenta giorni effettivi, intendendosi per giorni effettivi solo i giorni in cui la sede del Consorzio rimane aperta al pubblico, decorrenti

dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Durante tale periodo, libero alla consultazione degli atti, chiunque può presentare osservazioni alla variante al Piano particolareggiato. Nello stesso periodo i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono presentare opposizioni, sulle quali il Consorzio è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Il presente avviso, oltre ad essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sarà affisso all'Albo del consorzio. Durante i trenta giorni di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni mediante un esposto al Presidente del Consorzio redatto su carta legale.

Maniago, 15 novembre 1999

IL PRESIDENTE: arch. Giampiero Calligaro

FINANZIARIA REGIONALE
FRIULI-VENEZIA GIULIA
SOCIETÀ PER AZIONI - FRIULIA S.p.A.

Capitale sociale lire 190.916.000.000 int. vers.
Registro imprese Trieste n. 4976 - n. 3263 U.I.C.
Codice fiscale n. 00051580322.

TRIESTE

Convocazione di assemblea ordinaria.

I signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Trieste, presso la Sala convegni della Friulia, via Locchi, n. 21/b, per il giorno 16 dicembre 1999, alle ore 11.00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio chiuso al 30 giugno 1999, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative.

2. Decreto legislativo n. 472/1997 - assunzione del debito per le sanzioni conseguenti a violazioni commesse in assenza di dolo o colpa grave dai preposti e/o dagli amministratori della Società nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei loro poteri: delibere relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima della data di convocazione le loro azioni presso la sede sociale oppure presso i seguenti Istituti bancari: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Commerciale Italiana S.p.A., Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A., Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A., Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Banca Credito Agrario Bresciano S.p.A., Credito Italiano S.p.A., Banca Antoniana - Popolare Veneta Soc. Coop. p.a. a r.l., Sanpaolo IMI S.p.A.

Trieste, 11 novembre 1999

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Franco Asquini

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Sorteggio Commissione esaminatrice concorsi pubblici.

La Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, ai sensi dell'articolo 6 del 10 dicembre 1997, n. 483, dei componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, nel giorno ed ora di seguito indicati:

10 gennaio 2000, alle ore 9.00

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

– due posti di dirigente medico - ex 1° livello dirigenziale - di anestesia e rianimazione;
– due posti di dirigente medico - ex 1° livello dirigenziale - di radiodiagnostica;
– due posti di dirigente medico - ex 1° livello dirigenziale - di chirurgia maxillo-facciale.

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Ufficio del personale - 1° piano Padiglione «D» - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Pordenone.

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DEL PERSONALE:
Gianpaolo Benedetti

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di farmacia ospedaliera (farmacisti).

In attuazione al decreto 10 novembre 1999 n. 1167 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concor-

so, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario

- Profilo professionale: farmacisti.
- Area di farmacia.
- Posizione funzionale: dirigente sanitario di primo livello di farmacia ospedaliera, n. 1.
- Disciplina: farmacia ospedaliera.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

b) abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei farmacisti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto soprarichiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

b) prova pratica:

tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
– certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
– fotocopia non autenticata di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 35:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4;

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:

1) come direttore, punti 1,00 per anno

2) come collaboratore, punti 0,50 per anno

c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e dai regolamenti attuativi della legge stessa, tra cui il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998 n. 403.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403 del 20 ottobre 1998.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 26 della citata legge 4 gennaio 1968 n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– Versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Diret-

tore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h. 8,45/13,45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa del 5 dicembre 1996 e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa del 5 dicembre 1996.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente sanitario di 1º livello con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere, il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti, o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 ed altre leggi similari, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa Politiche del personale - Ufficio Acquisizione del personale - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432-554353 e 554354) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Oreste Tavanti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt..(a)

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso per titoli ed esami a n. . . . . . posti di . . . . bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat.. a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .); godere dei diritti civili e politici anche in . . . . (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università): . . . . (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . (b);

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
- specializzazione nella disciplina di . . . . (b);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): . . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa ai presente concorso è il seguente:

  – sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . . .

  telefono n. . . . .

  cap. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) . . . .

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile:

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

f) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»
TRIESTE

Sorteggio Commissione esaminatrice di concorsi pubblici.

In data 10 gennaio 2000 alle ore 9.30, nella Sala riunione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 - Triestina, sita al II piano di via del Farneto, n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

n. 2 posti di operatore professionale sanitario - logopedista

n. 1 posto di operatore professionale sanitario - dietista

n. 1 posto di operatore sanitario - logopedista per il Servizio socio-psico-pedagogico sloveno.

Trieste, 12 novembre 1999

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sociologo - Direzione generale.

Con deliberazione del Direttore generale n. 778 dell'8 ottobre 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente sociologo - Direzione generale, graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

Graduatoria	Cognome e nome	Data di nascita	Totale punti
1°	Novelli Maria Cristina	24.05.1951	77,575/100

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Filippo Marelli

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di primo livello, disciplina neurologia.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 851 del 8 novembre 1999 esecutiva ai sensi di legge è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente pianta organica:

Ruolo sanitario

- Profilo professionale: medici.
- Area medica e delle specialità mediche.
- Posizione funzionale: dirigente medico di primo livello;
- disciplina: neurologia;
- posti n. 1.

da assegnare all'Unità operativa di neurologia al fine di assicurare sia l'attività clinica di base che strumentale (elettromiografia, elettroencefalografia, potenziali evocati, eco-doppler etc...)

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- - nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anterioriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra chiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4

"Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza,

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di convenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di Pubblico Impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7500, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al combinato dispo-

sto della legge 127/97 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere. attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- Versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria;

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Colugna n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per

la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al 1° comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del Contratto collettivo nazionale di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare

o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni 1° piano (tel. 0432/553029 e 0432/553030) - via Colugna n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Filippo Marelli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera
(da scriversi preferibilmente a macchina o in stampatello)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico bandito il .... con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

– di aver riportato le seguenti condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: . . . .);

– di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso (Università) . . . . (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  – di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito il . . . . presso (Università) . . . . (b);

  – di essere iscritt... all'Ordine dei medici di . . . . ;

  – di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di . . . . conseguita presso l'Università di . . . . (b);

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (c);

– di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . (indicare qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria . . . . ;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 1 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. . . . .

  via . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  cap. n. . . . . città . . . .

DICHIARA INOLTRE

* che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti.

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente amministrativo - Servizio cura e riabilitazione.

Con deliberazione dei Direttore generale n. 852 dell'8 novembre 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente amministrativo - Servizio cura e riabilitazione, graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

Graduatoria	Cognome e nome	Data di nascita	Totale punti
1°	Franz Paolo	06.07.1950	84,958/100
2°	Uliana Magda	01.01.1962	72,767/100
3°	Borghese Sonia	08.01.1965	61,687/100

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Filippo Marelli

Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 un posto del ruolo sanitario.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso il Servizio del personale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli», 1° piano, via Colugna, n. 50, Udine, la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti la commissione esaminatrice del sotto riportato concorso pubblico per titoli ed esami a:

n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di anestesia e rianimazione.

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 15 novembre 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Filippo Marelli

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

AVIANO (Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di infermiere professionale a tempo indeterminato.

In attuazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1008 in data 6 novembre 1999 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- cinque posti di infermiere professionale a tempo indeterminato.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di Riferimento Oncologico e, per quanto non previsto, ai sensi del D.M. sanità 30 gennaio 1982 e successive modifiche, della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modifiche, della legge n. 127/1997 e successive modifiche, e del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991, due dei posti a concorso sono assoggettati alla riserva in favore del personale in servizio a tempo indeterminato presso il C.R.O. di Aviano che sia in possesso dei requisiti di ammissione al concorso stesso.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano al presente concorso le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996 n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Requisiti specifici di ammissione al presente concorso:

a. diploma di infermiere professionale;

b. iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE D'ESAME

- *prova scritta:* vertente su un argomento scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso.
- *prova pratica:* consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dal concorso:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovranno presentare un curriculum

formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio sanitario nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinaria del Centro di Riferimento Oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (PN);

ovvero

- devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del

pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Regolamento Organico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del C.R.O.

La Commissione dispone, complessivament, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- 25 punti per la prova scritta;
- 25 punti per la prova pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- titoli di carriera: 25 punti;
- titoli accademici, di studio e pubblicazioni: 20 punti;
- currriculum formativo e professionale: 5 punti.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 14 del Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'1 settembre 1995, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le di-

sposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1 settembre 1995 ed integrazioni successive.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. è, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche e integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1 settembre 1995.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659 445 - 659 350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Il Commissario Straordinario:
dott. Fabrizio Oleari

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ....
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di ....

....

A tale fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a. di essere nat... a . . . . (prov. . . . . .) il . . . . ;

b. di risiedere a . . . . (prov. . . . . . .)

via . . . . n. . . . . ;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) . . . . *;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . .

(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

f. di possedere il seguente titolo di studio . . . .

conseguito presso . . . . ;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando del concorso:

. . . . ;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

. . . . ;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) . . . . ;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazione è (in caso di mancata indicazione le comunicazione saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. . . . .

via . . . . n. . . . .

c.a.p. . . . . . . città . . . .

provincia . . . . . telefono . . . .

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) . . . .

(Firma) . . . .
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti.

COMUNE DI PORPETTO
(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo - Area economica-finanziaria - VII qualifica funzionale.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di istruttore direttivo VII qualifica funzionale - area economico finanziaria.

Titolo di studio: laurea in economia e commercio o diploma di ragioniere con cinque anni di servizio in posizione di lavoro corrispondente alla sesta qualifica funzionale area contabile e/o finanziaria.

Scadenza: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale.

Prove d'esame presso la scuola elementare via Corridoni, 1, Porpetto - Udine.

Calendario delle prove:

prima prova scritta: martedì 11 gennaio 2000 ore 14.30

seconda prova scritta: giovedì 13 gennaio 2000 ore 14.30

prova orale; martedì 18 gennaio 2000 ore 14.30.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Porpetto - telefono 0431/60036.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
Francesca Finco

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA
TARVISIO (Udine)

Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi presso l'Azienda di promozione turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea.

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Costituzione del rapporto di lavoro

1. Il rapporto di lavoro presso l'Azienda di promozione turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea si costituisce mediante la sottoscrizione, anteriormente all'ammissione in servizio, del contratto individuale di lavoro.

2. Il personale dell'Azienda è assegnato ad un ruolo. Il ruolo è articolato nelle qualifiche funzionali indicate nell'articolo 2 del Regolamento dello Stato giuridico e del trattamento economico del personale adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda n. 14 del giorno 12 maggio 1998 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2175 del 3 luglio 1998.

Art. 2
Accesso alle qualifiche funzionali dell'Azienda

1. L'accesso alle qualifiche funzionali dell'Azienda avviene mediante:

a) concorso per titoli ed esami;

b) concorso per esami;

c) concorso per esami e successivo corso di formazione;

d) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli Uffici per l'impiego secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per le qualifiche funzionali e per i profili professionali per i quali è richiesto il possesso di un titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, fermi restando gli eventuali ulteriori requisiti prescritti per specifiche professionalità;

e) assunzioni obbligatorie dei soggetti iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette di cui al Titolo I della legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, all'articolo 12 della legge 13 agosto 1980, n. 466 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 19 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Per l'accesso alle qualifiche del ruolo dell'Azienda non si può prescindere dal possesso del prescritto titolo di studio o dell'abilitazione o iscrizione all'Albo professionale, allorché questi siano richiesti per le prestazioni professionali proprie del profilo professionale di accesso, in base alla normativa vigente.

Art. 3
Requisiti generali per l'accesso dall'esterno

1. Per l'accesso alle qualifiche funzionali i candidati debbono risultare comunque in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione europea; salvo contrarie disposizioni di legge, sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) godimento dei diritti politici; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea debbono godere dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

d) idoneità fisica all'impiego; l'Azienda ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

e) titolo di studio previsto per l'accesso al posto in concorso; per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea l'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti; i titoli di studio richiesti per ciascuna qualifica funzionale e profilo professionale sono individuati ai sensi dell'allegato B al Regolamento dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'Azienda;

f) posizione regolare nel confronti degli obblighi di leva.

2. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento in sede di svolgimento delle prove di esame; gli stessi possono accedere a tutti i posti dell'organico aziendale, fatta eccezione, ai sensi del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, articolo 3, per le qualifiche funzionali di dirigente e di funzionario. Non possono svolgere altresì tutte le funzioni che comportano l'elaborazione, la decisione, l'esecuzione di provvedimenti autorizzativi e coercitivi e anche tutte le funzioni di controllo di legittimità e di merito come meglio specificato nel singoli bandi di concorso.

3. Tutti i requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione; il requisito dell'idoneità fisica deve sussistere altresì all'atto dell'accertamento, da eseguirsi a cura dell'Azienda anche prima delle prove d'esame.

4. Con il bando di concorso o con l'avviso di assunzione o selezione possono essere prescritti specifici requisiti in relazione a particolari esigenze dei posti da ricoprire anche con riferimento a quanto disposto dall'allegato B al Regolamento dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'Azienda.

5. La mancanza anche di uno dei suddetti requisiti produrrà l'esclusione dall'assunzione.

6. Non sono ammessi ai concorsi:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato politico attivo;

b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni e integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

Art. 4

Accesso alla qualifica di funzionario

1. Alla qualifica funzionale di funzionario si accede mediante concorso per esami o per titoli ed esami.

2. Sono ammessi al concorso per l'accesso alla qualifica funzionale di funzionario i dipendenti di ruolo in possesso di un'anzianità di servizio nella qualifica funzionale di consigliere di almeno cinque anni, nonché del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

3. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), sono ammessi al concorso, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, i dipendenti di ruolo privi del diploma di laurea, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica funzionale di consigliere di almeno dieci anni, la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

4. Sono altresì ammessi al concorso candidati, già in servizio presso enti locali in qualifica dirigenziale, ovvero, presso amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, comprese istituzioni universitarie e presso enti pubblici non economici, provenienti dall'ex carriera direttiva ovvero in possesso, a seguito di concorso per esami o per titoli ed esami, di qualifiche funzionali corrispondenti, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo nella qualifica. I candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso nonché del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

Art. 5

Accesso alla qualifica di consigliere

1. Alla qualifica funzionale di consigliere si accede mediante concorso per esami o concorso per titoli ed esami cui possono partecipare candidati in possesso del diploma di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

2. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), il 50 per cento dei posti disponibili è riservato a dipendenti di ruolo con qualifica funzionale di segretario in possesso del diploma di laurea, nonché, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, a dipendenti di ruolo in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica di segretario di almeno sei anni - la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta inizi a decor-

rere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 18/1996 - e a dipendenti di ruolo, in possesso del previsto titolo di studio, appartenenti a qualifica non immediatamente inferiore a quella di consigliere.

Art. 6

Accesso alla qualifica di segretario

1. Alla qualifica funzionale di segretario si accede mediante concorso per esami cui possono partecipare candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

2. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), il 50 per cento dei posti disponibili è riservato a dipendenti di ruolo con qualifica funzionale di coadiutore in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, nonché, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, a dipendenti di ruolo in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado e di un'anzianità di servizio nella qualifica di coadiutore di almeno sette anni - la cui anzianità giuridica nella qualifica suddetta inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 18/1996 - e a dipendenti, in possesso del previsto titolo di studio, appartenenti a qualifica non immediatamente inferiore a quella di segretario.

Art. 7

Accesso alla qualifica di coadiutore

1. Alla qualifica funzionale di coadiutore si accede mediante avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento presenti negli Uffici dell'Agenzia per l'impiego ovvero mediante concorso per esami; è richiesto, quale titolo di studio, il diploma di istruzione secondaria di primo grado, fermi restando gli eventuali ulteriori requisiti prescritti per specifiche professionalità.

2. Fermo ed impregiudicato quanto stabilito nel precedente articolo 3, comma 1, lettera e), il 50 per cento dei posti disponibili è attribuito mediante concorso per esami riservato a dipendenti di ruolo in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché, in sede di prima applicazione e con riferimento ad una sola tornata concorsuale, a dipendenti di ruolo in possesso della licenza di scuola elementare e di un'anzianità di servizio nella qualifica di commesso o agente tecnico, anche sommate fra loro, di almeno cinque anni, la cui anzianità giuridica nelle qualifiche suddette inizi a decorrere da data antecedente a quella di entrata in vigore della legge regionale n. 18/1996.

Art. 8

Individuazione dei posti da mettere a concorso

1. Entro il mese di febbraio di ciascun anno sono determinati, con decreto del Direttore dell'Azienda, i posti, eventualmente resisi disponibili al 31 dicembre dell'anno precedente, da mettere a concorso, suddivisi per qualifica funzionale e profilo professionale.

2. Entro i successivi sessanta giorni sono avviate le procedure per la copertura dei posti medesimi.

CAPO II

NORME PROCEDURALI

Art. 9

Bando di concorso

1. I concorsi sono indetti, con decreto del direttore dell'Azienda, previo espletamento delle procedure di cui all'articolo 8.

2. Il bando di concorso deve indicare:

a) la qualifica funzionale, il profilo professionale ed il numero dei posti messi a concorso nonché il relativo trattamento economico;

b) l'indicazione della eventuale riserva per il personale di ruolo dell'Azienda e le modalità di attribuzione dei posti corrispondenti;

c) il numero dei posti riservati agli aventi diritto a norma delle vigenti disposizioni legislative al di là dei posti di cui alla lettera b);

d) il termine e le modalità di presentazione delle domande di ammissione;

e) i requisiti generali per l'ammissione dei candidati e i requisiti specifici richiesti per i posti messi a concorso;

f) le materie oggetto delle prove e le modalità di svolgimento delle stesse;

g) la documentazione da allegare;

h) l'elenco dei titoli valutabili;

i) la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove e la ripartizione del punteggio massimo complessivo fra le prove scritte, le prove orali ed i titoli;

j) i titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio nonché i termini e le modalità della loro presentazione;

k) il diario e la sede delle prove d'esame, se e in quanto sia possibile stabilirli ovvero, in caso contrario, il termine entro il quale si provvederà, con la pubblicità prevista al sensi dell'articolo 11;

l) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Art. 10

Pubblicità del bando di concorso

1. Al bando di concorso deve essere data la massima pubblicità possibile; esso va in ogni caso pubblicato,

fino alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, all'Albo dell'Azienda e all'Albo dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di pertinenza dell'Azienda, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

2. Tutti i bandi debbono essere portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali.

Art. 11

Termine per la presentazione delle domande

1. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso non può essere inferiore a giorni 30 dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del bando.

Art. 12

Domanda di ammissione al concorso

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta, in carta semplice, avvalendosi dell'apposito modulo predisposto dall'Azienda o di fotocopia del medesimo, debitamente sottoscritta da ciascun concorrente.

2. Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda, sotto la loro responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) la residenza e il completo indirizzo cui devono essere fatte pervenire tutte le comunicazioni inerenti al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di quella di uno degli stati membri dell'Unione europea; se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione europea di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) se cittadini italiani il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

e) le eventuali condanne riportate, gli eventuali procedimenti penali in corso ovvero l'assenza di condanne o procedimenti penali in corso;

f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente e insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'articolo 127, lettera d), del testo unico approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o, ancora, collocati a riposo ai sensi della legge n. 336/1970;

g) di essere fisicamente idonei al servizio;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) il possesso del titolo di studio e degli altri eventuali requisiti previsti dal bando di concorso, facendone specifica e analitica menzione;

j) titoli ritenuti valutabili ai sensi del presente regolamento;

m) il possesso di eventuali titoli che diano diritto a precedenza o a preferenze ai sensi della normativa vigente o ad usufruire delle riserve previste dal bando di concorso;

n) la dichiarazione, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate -, di avvalersi di eventuali sussidi e supporti per la partecipazione effettiva alle prove d'esame;

o) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda.

3. Le domande di partecipazione al concorso debbono essere presentate all'ufficio indicato nel bando entro il termine di scadenza ovvero inviate all'Azienda mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da spedire entro il termine previsto dal bando medesimo e dovranno pervenire all'Azienda entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di scadenza.

4. Il candidato deve inoltre allegare alla domanda i documenti eventualmente richiesti dal bando. I dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza, attestati in documenti di riconoscimento in corso di validità, hanno lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati. Nel caso in cui i dati attestati in documenti di riconoscimento abbiano subito variazioni dalla data di rilascio e ciò nonostante sia stato esibito il documento ai fini del presente comma, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 489 del codice penale.

5. Salvo che nei concorsi per soli esami, i candidati possono unire alla domanda di partecipazione al concorso i documenti ed i titoli scientifici e di carriera, la cui presentazione sia prevista dal bando di concorso. I titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ed uniti alla domanda comunque entro il termine di scadenza del bando di concorso, sempre che lo stesso non preveda una diversa scadenza. La documentazione è esente da bollo ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, salvo le eventuali eccezioni che verranno espressamente individuate nei singoli bandi di concorso. I documenti di cui sopra, anche se dichiarati in forma temporaneamente sostitutiva ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, non verranno presi in considerazione se pervenuti oltre il termine di scadenza

del bando di concorso ovvero oltre il diverso termine espressamente previsto dallo stesso per la produzione dei titoli.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato;
- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 13

Integrazione della domanda, ammissione con riserva ed esclusione

1. Qualora la domanda risulti priva di una delle dichiarazioni o di uno dei documenti eventualmente richiesti dal bando all'atto della presentazione della domanda e attestanti i requisiti di ammissione, il responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione all'interessato, fissandogli un termine non superiore a 15 giorni per adempiere. Decorso inutilmente tale termine il candidato viene escluso dal concorso.

2. Sono esclusi dal concorso, senza richiesta di integrazione, i candidati che nella domanda di concorso abbiano reso dichiarazioni o presentato documenti dai quali risulti in modo evidente la mancanza di uno dei requisiti generali o specifici richiesti dal bando.

3. I candidati che abbiano presentato domanda in conformità a quanto prescritto dal bando o che l'abbiano successivamente integrata ai sensi del comma 1, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva. La riserva viene sciolta a seguito della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti specifici di ammissione, dopo l'approvazione della graduatoria e prima della sottoscrizione del contratto, dal Direttore dell'Azienda.

4. L'esclusione dal concorso viene disposta con decreto del Direttore dell'Azienda; la decisione è comunicata ai candidati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 14

Proroga e riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Revoca del bando

1. Qualora il numero delle domande risulti particolarmente esiguo il Direttore dell'Azienda ha facoltà di riaprire e prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione. In caso di riapertura, che deve essere comunicata per iscritto a chi ha presentato la domanda, i requisiti devono comunque essere posseduti alla data di scadenza del bando precedente. Restano in ogni caso valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per il candidato di integrare entro il nuovo termine la documentazione allegata.

2. L'Azienda, qualora il numero delle domande risulti particolarmente esiguo o, al contrario, sovrabbondante, può revocare, con provvedimento motivato, il concorso bandito, purché ciò avvenga prima della nomina della Commissione giudicatrice.

3. Alla proroga, alla riapertura ed alla revoca sarà data la pubblicità nelle stesse forme previste per il bando di concorso.

CAPO III

COMMISSIONI GIUDICATRICI

Art. 15

Commissione giudicatrice

1. Le Commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici sono nominate con provvedimento del Consiglio di amministrazione dell'Azienda e sono così composte:

a) dal Direttore dell'Azienda in veste di Presidente ovvero da un dipendente di una pubblica amministrazione con qualifica non inferiore a quella di dirigente;

b) da un dipendente di qualifica non inferiore a quella dei posti messi a concorso;

c) da un esperto esterno dotato di specifiche competenze in relazione alle materie d'esame ed ai profili professionali dei posti messi a concorso.

2. Nel caso di concorso per l'accesso alla qualifica di Direttore la Commissione sarà così composta:

a) dal Direttore di altra Azienda di promozione turistica ovvero da un dipendente di una pubblica amministrazione con qualifica non inferiore a quella di dirigente;

b) da due esperti esterni dotati di specifica competenza rispetto alle materie oggetto delle prove concorsuali.

3. L'utilizzazione di personale dell'Azienda in quiescenza non è consentita qualora il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso. Nel caso di cessazione dal servizio durante il periodo di lavoro della Commissione l'Azienda può confermare l'incarico al componente cessato.

4. Nel provvedimento di nomina della commissione possono essere individuati anche i relativi supplenti che subentrano nei lavori della Commissione in caso di impedimento grave e documentato dei componenti effettivi. Almeno un terzo dei posti di componenti delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne. La surrogazione non comporta la ripetizione delle operazioni concorsuali già effettuate.

5. Le funzioni di segreteria delle commissioni sono svolte da un dipendente dell'Azienda con qualifica funzionale non inferiore a quella di segretario.

6. Ai componenti esterni all'Azienda compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza, compreso tra lire 100.000 e lire 200.000, che verrà determinato nel bando di concorso in relazione alla complessità dell'attività d'esame da correlarsi anche alla qualifica funzionale di accesso.

Art. 16

Incompatibilità dei membri della Commissione giudicatrice del concorso

1. Per le cause di incompatibilità dei componenti le Commissioni giudicatrici si fa rinvio alle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 2, della legge regionale 18/1996, nonché agli articoli 9, comma 2, e 11, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

2. Esplicita dichiarazione di assenza di incompatibilità dovrà essere espressa, dandone atto nel verbale, dal Presidente e da tutti i membri della Commissione, nella prima seduta di insediamento, subito dopo la lettura dell'elenco nominativo dei candidati. Qualora fosse riscontrata l'incompatibilità di uno o più membri, la seduta è sospesa e viene data comunicazione della circostanza emersa al Consiglio di amministrazione dell'Azienda affinché possa provvedere alla sostituzione.

CAPO IV

ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Art. 17

Adempimenti della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice si insedia alla data fissata dal suo Presidente.

2. La Commissione, considerato il numero dei concorrenti ed il tipo di prove da effettuare, stabilisce altresì, nella corso della prima seduta, il termine del procedimento concorsuale per quanto di propria competenza, comunicandolo agli uffici dell'Azienda che ne dà idonea pubblicità.

3. La Commissione giudicatrice, con la presenza di tutti i suoi componenti effettivi o supplenti e del segretario, procede, prima delle prove scritte e/o pratiche alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli ed all'esame e valutazione dei titoli stessi. Tale valutazione, quando i candidati ammessi superano le 50 unità, può essere limitata ai soli candidati presentatisi a sostenere le prove scritte o pratiche e comunicata agli interessati, comunque, prima di procedere alla valutazione delle prove. La Commissione esaurisce il proprio compito con la trasmissione della graduatoria di merito al Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

4. La Commissione decide a maggioranza di voti palesi.

5. Nella valutazione delle singole prove d'esame, sia scritte che orali, il punteggio assegnato ad ogni prova è dato dalla media aritmetica dei voti espressi dai commissari.

6. Il segretario redige il processo verbale di tutte le sedute della Commissione, delle operazioni concorsuali e delle decisioni prese dalla Commissione. Il verbale deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario stesso.

7. Dai verbali devono comunque risultare:

a) i criteri prefissati in conformità al bando per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli;

b) i punteggi attribuiti a ciascun titolo;

c) i voti attribuiti alle prove d'esame di ciascun candidato;

d) una motivazione sintetica in caso di voto insufficiente;

e) le conclusioni finali e l'elenco degli idonei.

8. Ogni commissario ha diritto di far iscrivere a verbale, controfirmandole, le proprie osservazioni in merito allo svolgimento del concorso, ma non può esimersi dal firmare il verbale.

9. In caso di persistente rifiuto, il Presidente della Commissione ne dà atto nel processo verbale che trasmette immediatamente al Consiglio di amministrazione dell'Azienda per l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione motivata, dichiara cessato dall'incarico il commissario inadempiente e provvede alla sua sostituzione.

10. Per ciascuna prova ogni Commissario dispone di dieci punti; sono ammessi alla prova orale i soli candidati che abbiano riportato nella prova scritta e/o pratica una votazione pari ad almeno ventuno trentesimi, ovvero nel caso di più prove scritte e/o pratiche, la media di almeno ventuno trentesimi e la votazione minima di diciotto trentesimi in ciascuna di esse. Sono dichiarati idonei al concorso i candidati che, ammessi alla prova orale, abbiano riportato nella stessa una votazione pari ad almeno diciotto trentesimi. Per i titoli la Commissione dispone di un punteggio complessivo non superiore ad un terzo del punteggio massimo globalmente conseguibile nelle prove e determina i criteri per la valutazione e attribuzione dei relativi punteggi sulla base di quanto stabilito nei singoli bandi di concorso.

11. La Commissione giudicatrice nella prima riunione, oltre a determinare i criteri di valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, scritte o pratiche, al fine di motivarne i punteggi inferiori al minimo fissato. Prima dello svolgimento della prova orale la Commissione esaminatrice, al fine di garantire l'imparzialità della prova e pari oppor-

tunità a tutti i candidati, determina il numero complessivo delle domande da porre a ciascuno e la loro articolazione in riferimento alle materie stabilite dal bando.

12. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 18

Criteri di valutazione dei titoli

1. La Commissione giudicatrice valuta le seguenti categorie di titoli:

a) titoli di studio;

b) titoli di servizio.

2. La valutazione finale dei candidati idonei al concorso è determinata dalla somma dei punteggi da ciascuno conseguiti nelle prove scritte e/o pratiche, nelle prove orali, nonché in relazione ai titoli esibiti.

Art. 19

Titoli di studio

1. Nell'ambito del punteggio complessivo stabilito per la valutazione dei titoli, i titoli di studio sono valutati nella misura massima del 50 per cento di detto punteggio complessivo.

2. Il punteggio viene determinato mediante la valutazione dei seguenti titoli:

a) punteggio conseguito nel titolo di studio;

b) superamento di esami professionali di stato e corsi universitari post lauream con esame finale in materie attinenti al profilo professionale di accesso (i corsi universitari post lauream sono considerati validi solo se effettuati presso università che rilascino titoli di studio riconosciuti e devono avere durata almeno pari ad un anno accademico);

c) superamento di corsi di aggiornamento, specializzazione o qualificazione professionale, di durata non inferiore alle 300 ore, con esame finale in materie attinenti al profilo professionale messo a concorso;

d) superamento di corsi di specializzazione in lingua straniera di durata non inferiore alle 150 ore con esame finale.

3. I titoli di studio aderenti a discipline del tutto estranee alle professionalità del posto messo a concorso non sono in alcun modo valutati.

Art. 20

Titoli di servizio

1. Nell'ambito del punteggio complessivo stabilito per la valutazione dei titoli, i titoli di servizio sono valutati nella misura massima del 50 per cento di detto punteggio complessivo.

2. Il punteggio viene attribuito mediante la valutazione dei seguenti servizi:

a) servizio prestato in qualifiche funzionali pari o superiori a quella del posto messo a concorso;

b) servizio prestato in qualifiche funzionali immediatamente inferiori a quella del posto messo a concorso;

c) servizio in qualifiche funzionali ulteriormente inferiori a quella del posto messo a concorso.

3. Ai fini della valutazione dei titoli di cui al presente articolo per servizio si intende l'attività effettivamente prestata presso pubbliche Amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato.

CAPO V

PROVE CONCORSUALI

Art. 21

Fissazione delle date delle prove scritte e o pratiche e loro comunicazione ai candidati

1. La Commissione giudicatrice, fissati i criteri di massima per la valutazione dei titoli, stabilisce la data delle prove scritte, qualora non già previste dall'avviso di concorso.

2. La data delle prove d'esame viene pubblicata di norma sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Parimenti l'avviso per la presentazione al colloquio deve essere inviato ai candidati ammessi almeno venti giorni prima della data fissata per il medesimo.

3. Le prove del concorso, sia scritte che orali, non possono aver luogo nel giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

4. La comunicazione di esclusione dal concorso - che sarà disposta con provvedimento del Direttore dell'Azienda - è effettuata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno nella quale dovrà essere fatto espresso riferimento alla motivazione dell'esclusione.

Art. 22

Prove di selezione del concorso

1. Le prove di selezione dei concorsi si distinguono in:

a) prova scritta consistente nella stesura di un elaborato, attinente a problemi tecnico-amministrativi correnti, mediante l'applicazione in concreto delle nozioni tecniche pertinenti alle materie oggetto della prova;

b) prova teorico-pratica ovvero sperimentazione lavorativa relativamente alle mansioni tipiche del profilo professionale;

c) prova scritta di traduzione di un testo dalla lingua italiana in una o in più lingue scelte dal candidato tra quelle indicate nel bando di concorso;

d) prova orale consistente in una interrogazione sulle materie indicate nel bando di concorso, intesa a verificare il grado di preparazione del candidato, con riguardo sia alla completezza delle nozioni possedute, sia alla capacità di esposizione, quando quest'ultima assume importanza rilevante per il profilo professionale.

2. L'assenza anche da una sola delle prove d'esame comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 23

Adempimenti preliminari allo svolgimento delle prove scritte

1. La Commissione giudicatrice, nel giorno fissato per ciascuna prova scritta e prima dell'ora stabilita per l'inizio della stessa, si riunisce per predeterminare, sulla scorta del programma di esame indicato nel bando di concorso, una terna di temi o gruppi di quesiti ovvero gruppi di test o di prove tecnico-pratiche nelle materie indicate dal bando, tra i quali sarà sorteggiato quello che costituirà l'oggetto della prova. I temi o i test sono segreti e ne è vietata la divulgazione.

2. I temi o i test formulati sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sul lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario e sono presi in consegna dal Presidente della Commissione.

3. I test sono predisposti, ove possibile, con modalità che consentano la loro valutazione con sistemi automatizzati.

4. Nel caso in cui il numero delle domande presentate sia particolarmente alto, la Commissione può decidere, purché sia stato previsto dal bando di concorso ed al fine del buon esito del concorso, di procedere ad una preselezione dei candidati mediante il ricorso a test selettivi, eventualmente congiunti alla valutazione, con attribuzione di punteggi alle votazioni con le quali il candidato ha conseguito il titolo di studio.

5. La Commissione stabilisce altresì la durata delle prove che non potrà essere superiore alle otto ore.

6. Per gli altri adempimenti si fa rinvio alla normativa vigente.

Art. 24

Svolgimento delle prove scritte

1. Nel giorno e ora stabiliti per lo svolgimento delle prove scritte, i candidati vengono fatti accedere, previa loro identificazione personale, nella sede o nelle sedi ove ha luogo la prova.

2. Per le modalità di svolgimento delle prove si fa rinvio alla normativa vigente ed alle disposizioni che verranno stabilite nel bando di concorso.

3. Durante lo svolgimento delle prove non è permesso ai candidati di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri che non siano i componenti della Commissione esaminatrice o gli incaricati della vigilanza, ove nominati.

4. I lavori devono essere scritti e svolti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma del Presidente della Commissione esaminatrice o di altro componente della stessa da lui delegato.

5. Durante lo svolgimento delle prove scritte debbono essere presenti nella sede d'esame almeno due Commissari. Di ciò deve essere dato espressamente atto nel verbale.

6. Al termine di ogni giornata di esame, tutte le buste contenenti gli elaborati vengono raccolte in plichi, che sono sigillati e firmati dal Presidente, cui ne è affidata la custodia, da almeno uno dei commissari e dal segretario.

Art. 25

Incaricati della vigilanza

1. Quando le prove scritte, per l'alto numero di candidati, abbiano luogo contemporaneamente in più sedi, si procede alla nomina, per ciascuna sede, di un comitato di vigilanza presieduto da un membro della commissione ovvero da un impiegato dell'Azienda di qualifica non inferiore a consigliere e costituita da due dipendenti di ruolo dell'Azienda o di altro Ente pubblico di qualifica non inferiore a quella dei posti messi a concorso, i quali collaborano nell'accertamento dell'identità personale dei candidati e vigilano, nel corso dello svolgimento delle prove, sulla osservanza delle disposizioni impartite.

2. Nel caso di riscontrate irregolarità commesse dai candidati, queste saranno segnalate dagli incaricati della vigilanza alla Commissione, la quale assumerà i provvedimenti del caso.

Art. 26

Esame e valutazione delle prove scritte

1. La Commissione, accertata la integrità dei plichi contenenti gli elaborati, procede alla loro, apertura.

2. Apre poi, prelevandole ad una ad una in modo casuale, le buste contenenti gli elaborati, dando ad esse, ai singoli fogli in essa contenuti, anche se non utilizzati ed alla busta di minor formato contenente le generalità dei candidati, un unico numero progressivo per ciascun candidato.

3. In questa fase la busta contenente le generalità del candidato deve restare chiusa.

4. Un commissario dà poi lettura dei singoli elaborati, in merito al quali la Commissione esprime di volta in volta il proprio giudizio. Qualora la Commissione pervenga al convincimento che qualche elaborato, in tutto o in parte, sia stato copiato, provvede all'esclusione dal concorso di tutti i candidati coinvolti.

5. Conclusa la revisione degli elaborati, viene evidenziato, nel verbale, l'elenco degli elaborati valutati nel corso della riunione ed il corrispondente numero progressivo apposto ai sensi del comma 2.

6. Le operazioni relative alla valutazione delle prove scritte, se necessario, possono essere effettuate in più sedute, nell'ultima delle quali, completata la revisione degli elaborati di tutte le prove previste, verranno aperte le buste contenenti il foglietto recante le generalità dei candidati, sul quale sarà riportato il numero progressivo di cui al secondo comma del presente articolo.

7. La Commissione effettuata la valutazione della prova scritta procede all'individuazione dei candidati non idonei e successivamente alla valutazione analitica dei titoli relativi ai candidati idonei ed infine all'individuazione dei singoli candidati idonei.

Art. 27

Valutazione delle prove teorico-pratiche

1. Per la valutazione delle prove teorico-pratiche, la Commissione procede secondo le medesime modalità previste all'articolo 26. Tali disposizioni valgono anche nel caso in cui si tratti di prove pratiche consistenti nella produzione di un elaborato individuale coperto dall'anonimato.

2. Quando la prova teorico-pratica consiste nella dimostrazione della capacità a svolgere una determinata prestazione, la prova può essere svolta individualmente da ciascun candidato ovvero a gruppi di candidati davanti alla Commissione e la valutazione verrà effettuata secondo i criteri previsti per le prove orali di cui all'articolo 29.

Art. 28

Comunicazione ai candidati dell'esito delle prove scritte e/o teorico-pratiche

1. La Commissione esaminatrice, dopo la correzione degli elaborati e l'attribuzione dei relativi punteggi, comunica agli interessati la loro ammissione alla prova orale e il punteggio riportato in ciascuna delle prove scritte. Dette comunicazioni dovranno essere spedite a mezzo del servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al recapito indicato dal candidato nella domanda di ammissione e dovranno pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

2. Le comunicazioni di ammissione alla prova orale dovranno indicare il punteggio conseguito nelle prove scritte e/o pratiche e precisare luogo, giorno e ora stabiliti per le prove orali nonché contenere l'espressa avvertenza che, in caso di mancata presentazione senza giustificato motivo, il candidato sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

Art. 29

Svolgimento e valutazione della prova orale

1. La Commissione, prima dell'inizio della prova e al fine di garantire pari opportunità a tutti i candidati, decide le modalità di svolgimento della prova orale, il numero di quesiti da porre al candidato.

2. I candidati possono accedere ai locali in cui si svolgono le prove orali, secondo le modalità definite dal Presidente della Commissione. Le prove orali devono svolgersi in locali aperti al pubblico.

3. L'esito della valutazione della prova orale è comunicato dalla Commissione d'esame al candidato prima di procedere alla valutazione del candidato successivo nell'ordine previsto per la giornata di esame.

4. Al termine di ogni seduta giornaliera dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal Presidente, e dal segretario della Commissione, è esposto, alla fine di ciascuna giornata di selezione, in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova.

CAPO VI
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Art. 30

Formazione della graduatoria

1. Espletate le prove, la Commissione definisce la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascun candidato. La Commissione, terminati i propri adempimenti, trasmette gli atti all'Azienda.

2. I concorrenti che hanno superato la prova orale dovranno far pervenire all'Azienda, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto l'esame, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza.

3. Scaduto il termine assegnato ai concorrenti per la presentazione dei titoli, sulla base della graduatoria di merito predisposta dalla Commissione Giudicatrice, gli Uffici dell'Azienda procedono alla verifica delle precedenze per coloro che ne hanno diritto nonché alle preferenze a parità di punteggio, al fine della approvazione della graduatoria degli idonei. Qualora il possesso dei titoli di cui al comma 2 non sia stato dichiarato nella do-

manda di ammissione, il titolo eventualmente presentato al sensi del comma 2 medesimo non potrà essere valutato.

4. La graduatoria del concorso è unica; una volta assegnati i posti riservati al personale interno si procede alla copertura dei rimanenti posti secondo l'ordine della graduatoria definita al sensi del comma 3; i posti riservati al personale interno che risultino non coperti, sono assegnati al candidati esterni.

5. Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda, verificata la regolarità del procedimento espletato dalla Commissione stessa nonché l'esito della valutazione di cui ai comuni 3 e 4, procede all'approvazione della graduatoria degli idonei e dichiara i vincitori del concorso.

6. La graduatoria approvata è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 31

Procedimento di assunzione

1. I candidati risultati vincitori sono invitati entro un termine non inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione:

a) a presentare i documenti prescritti dal bando ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, compreso quello dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso, salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere agli accertamenti di cui all'articolo 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

b) a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

2. Per l'accertamento del possesso dei requisiti generali prescritti per l'accesso all'impiego l'Azienda acquisirà la documentazione, le certificazioni o le dichiarazioni prescritte nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

3. Valutata la documentazione prodotta il Direttore dell'Azienda provvede alla nomina in prova dei vincitori secondo l'ordine della graduatoria; in caso di mancato rispetto, salvo giustificato motivo, del termine indicato al comma 1° nonché in mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore pronuncia la decadenza del candidato.

Art. 32

Inizio servizio

1. Per particolari motivi, congruamente documentati, l'Azienda ha facoltà, ove le esigenze di servizio lo consentano, di concedere una dilazione alla data di inizio servizio comunque non superiore a tre mesi.

2. È fatta salva una proroga maggiore per ragioni di servizio militare di leva o servizio civile sostitutivo o richiamo alle armi, la quale non potrà eccedere il trentesimo giorno da quello di cessazione del servizio medesimo.

3. Sono fatti salvi i diritti delle vincitrici del concorso, nel caso di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza o puerperio ai sensi della legge 1204/1971.

4. Il rapporto di lavoro, che si costituisce con la sottoscrizione del contratto individuale, decorre a tutti gli effetti dalla data di assunzione in esso indicata, ovvero dalla data di inizio servizio. La sottoscrizione del contratto individuale interviene in ogni caso prima dell'ammissione in servizio.

5. Qualora i candidati risultati vincitori siano dipendenti dell'Azienda, la nomina nella nuova qualifica funzionale decorre a tutti gli effetti dall'1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disponibilità dei posti messi a concorso; alla medesima data si fa riferimento ai fini della determinazione dell'anzianità di effettivo servizio nella nuova qualifica funzionale.

Art. 33

Validità della graduatoria

1. La graduatoria del concorso resta aperta per tre anni a decorrere dalla data in cui il provvedimento di approvazione sia divenuto esecutivo e può essere utilizzata per la copertura di posti, di pari qualifica funzionale e profilo professionale, resisi disponibili successivamente alla data di indizione del concorso.

2. In ogni caso qualora alcuno dei vincitori rinunci o decada dalla nomina ovvero cessi dal servizio per qualsiasi causa, è facoltà dell'Azienda, nell'arco di validità temporale della graduatoria, di procedere alla nomina di altri candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria medesima. In tal caso:

a) se il posto da attribuire era stato assegnato a concorrente interno in quanto riservato, lo stesso resta riservato ai candidati interni presenti in graduatoria; altrimenti è attribuito al primo degli idonei;

b) se il posto da attribuire era stato assegnato a concorrente esterno, lo stesso è assegnato, al primo degli idonei, sia esso interno od esterno.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34

Pubblicità del Regolamento

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Art. 35

Periodo di prova

1. Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di tre mesi tra-

scorso il quale senza che sia intervenuta la proposta motivata di cui al comma 3, la prova si intende superata. Non si effettua il periodo di prova in caso di passaggio ad una qualifica superiore da parte di dipendente già inquadrato nel ruolo unico dell'Azienda.

2. Il mancato superamento del periodo di prova di cui al comma 1 è dichiarato e comunicato all'interessato dal Direttore dell'Azienda entro il termine di scadenza del periodo di prova stesso. La proposta deve pervenire almeno dieci giorni prima di tale scadenza.

3. Avverso il provvedimento di cui al comma 2 è ammesso, entro trenta giorni dalla comunicazione del medesimo, ricorso al Consiglio di amministrazione, che può disporre, per una sola volta, eventuale proroga della prova per ulteriori tre mesi.

4. I periodi di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo, non sono utili ai fini del compimento del periodo di prova. Per il dipendente nominato in ruolo il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

5. Durante il periodo di prova l'amministrazione adotta opportune iniziative di informazione e di formazione rivolte al personale neo assunto mediante le quali saranno esplicitate le finalità istituzionali, l'organizzazione e le competenze dell'Azienda, la normativa sulla gestione del personale. L'Amministrazione può altresì progettare interventi formativi specifici sulle mansioni attribuite al singolo dipendente.

Art. 36

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento saranno osservate le disposizioni:

- del Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi regionali, approvato con D.P.G.R. 31 maggio 1984, n. 0469/Pres;
- della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche e integrazioni;
- della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;
- del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 come modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693;
- della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10.

(Regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione A.P.T. n. 20 del 22 luglio 1999; approvato con alcune modifiche con provvedimento di Giunta n. 2803 del 10 settembre 1999 e quindi riapprovato da questa A.P.T. con deliberazione n. 33 del 5 novembre 1999).

Regolamento per la sostituzione di dipendenti assenti ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 per le esigenze previste dall'articolo 9, comma 1, lettera g), della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10.

Art. 1

1. L'Azienda può procedere, per la sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di cui all'articolo 25 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44, così come modificato dall'articolo 22 della legge regionale 15 maggio 1989, n. 13, ovvero per le esigenze previste dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10, ad assunzioni di personale con contratto a tempo determinato da disporsi per le qualifiche funzionali di coadiutore, segretario e consigliere.

2. Le assunzioni per sostituzione di dipendenti assenti di cui al comma precedente sono disposte qualora l'assenza sia dovuta a:

a) gravidanza o puerperio ai sensi della legge 30 dicembre 1971, n. 1204;

b) assolvimento degli obblighi di leva;

c) malattia qualora dal relativo certificato medico risulti una prognosi non inferiore a 5 mesi.

3. Le assunzioni per le esigenze previste dall'articolo 9 - I comma - della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10 sono disposte in periodi di particolare affluenza turistica.

Art. 2

1. Le assunzioni del personale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del presente regolamento sono disposte per il periodo o per i periodi durante i quali i dipendenti assenti ai sensi della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 hanno diritto al mantenimento del posto.

2. Le assunzioni del personale di cui all'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del presente regolamento, hanno durata non superiore a sei mesi, prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi.

3. Le assunzioni del personale di cui all'articolo 1, comma 3, sono disposte per un periodo non superiore a tre mesi, prorogabile per una sola volta di altri tre mesi.

4. Il personale assunto ai sensi dei commi 1 e 2 del precedente articolo non può essere riassunto in servizio prima che siano trascorsi sei mesi dalla scadenza del precedente contratto di lavoro a tempo determinato.

Art. 3

1. Ai fini dell'assunzione a contratto gli aspiranti debbono possedere i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) età non inferiore ai 18 anni;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) titolo di studio di cui all'articolo 6;

f) iscrizione nelle liste per l'occupazione certificate dalla Agenzia regionale per l'impiego.

2. I requisiti di cui al primo comma debbono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso di assunzione e devono persistere alla data dell'assunzione.

Art. 4

1. Per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, l'Azienda procede secondo la disciplina prevista dal Capo III - assunzioni mediante gli uffici circoscrizionali per l'impiego ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 e del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altreforme di assunzione nei pubblici impieghi».

Art. 5

1. La Commissione per la valutazione dell'idoneità dei candidati individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, è composta dal Direttore dell'Azienda, ove presente, ovvero da un pubblico dipendente di qualifica non inferiore a «funzionario» o equivalente, da un esperto esterno all'Azienda nelle materie oggetto della selezione e da un dipendente, con qualifica funzionale non inferiore a quella in esame, con anzianità di almeno 5 anni nella qualifica medesima.

2. Al momento dell'avvio a selezione l'aspirante di cui all'articolo 4, comma 1, deve indicare:

a) il luogo e la data di nascita;

b) la residenza e l'eventuale recapito, se diverso dalla residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

f) di non aver mai riportato condanne penali ovvero di non avere pendenze penali in corso (in caso sussistano esse dovranno essere specificate);

g) di non essere stato collocato a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

h) di non essere incorso nella destituzione, dispensa, ovvero decadenza ai sensi della lettera d) dell'articolo 127 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, da precedente impiego presso pubblica Amministrazione.

Art. 6

1. Ai fini delle assunzioni gli aspiranti dovranno essere in possesso del titolo di studio previsto dal vigente Regolamento sullo stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'A.P.T.

Art. 7

1. Le assunzioni sono disposte sulla base dell'ordine dei candidati nelle rispettive graduatorie.

2. I candidati sono invitati ad assumere servizio a mezzo telegramma da inoltrarsi al recapito indicato dal candidato medesimo.

3. Entro cinque giorni dall'invio del telegramma i candidati debbono dare formale accettazione all'assunzione del servizio, impegnandosi altresì a presentare la documentazione richiesta nel tempo più breve e comunque non oltre il termine di 20 giorni dall'accettazione. In caso contrario il candidato viene escluso e si procede alla chiamata del candidato successivo in graduatoria.

Art. 8

1. L'assunzione del personale a contratto è disposta mediante sottoscrizione, anteriormente all'ammissione in servizio, del contratto individuale, stipulato, per l'A.P.T, dal Direttore dell'A.P.T.

Art. 9

1. Il dipendente, assunto secondo le disposizioni del presente regolamento, nello svolgimento del suo lavoro deve ispirarsi ai principi istituzionali dell'A.P.T. ed operare secondo la disciplina prevista dai regolamenti dell'A.P.T. medesima; deve prestare il proprio servizio con serietà scrupolo, zelo e diligenza osservando l'orario di lavoro contrattuale secondo l'articolazione vigente in relazione alle esigenze funzionali della struttura organizzativa dell'Azienda.

2. Nell'espletamento delle loro funzioni, i dipendenti assunti a contratto sono soggetti alla responsabilità civile, penale, amministrativa e, contabile, secondo le norme vigenti per gli impiegati dell'A.P.T.

3. Il dipendente assunto ai sensi del presente regolamento non può, per la durata del contratto, esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società.

4. Il dipendente che viola i suoi doveri è soggetto alle sanzioni disciplinari previste per il personale dell'A.P.T.

5. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni previste dai vigenti regolamenti dell'A.P.T. e dalle disposizioni per il personale regionale in quanto applicabili.

Art. 10

1. Il contratto di lavoro a tempo determinato è risolto per i seguenti motivi:

a) per dimissioni volontarie, con un preavviso scritto di almeno 15 giorni. Il preavviso va inviato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

b) per sopravvenuta inidoneità al servizio, su richiesta motivata dell'A.P.T.;

c) per il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9 e secondo quanto disposto dal Capo IV del Titolo II della legge regionale n. 18/1996, in quanto applicabile;

d) per il superamento dei termini previsti dall'articolo 11, comma 3, lettera c) del D.P.G.R. n. 140/Pres/1993.

2. La cessazione del rapporto di lavoro ai sensi del comma 1 è disposta con deliberazione del Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore.

Art. 11

1. Al personale assunto con contratto a tempo determinato compete il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale previsto per la qualifica funzionale di assunzione per il personale dell'A.P.T. secondo le modalità vigenti.

Art. 12

1. Al momento della cessazione del rapporto, al personale a contratto a tempo determinato è corrisposto il trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297.

Art. 13

1. Le prestazioni rese in applicazione del presente regolamento non fanno sorgere, in nessun caso, rapporto di pubblico impiego.

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento e dalla normativa regionale vigente si applicano le disposizioni che disciplinano il rapporto di impiego privato.

(Regolamento approvato con delibera del Consiglio di amministrazione A.P.T. n. 21 del 22 luglio 1999; approvato con alcune modifiche con provvedimento di Giunta n. 2804 del 10 settembre 1999 e quindi riapprovato da questa A.P.T. con deliberazione n. 34 del 5 novembre 1999).